il Cornigliano se

Mensile indipendente di informazione e cultura

Beccati, da Cornigliano: la voce del Gabibbo >> 11

Neve a Cornigliano, le vostre foto >> 23

"A casa vostra", *seconda puntata* >> 5

<o Cornigiòtto>

Anno I Numero 9 Mensile Copia gratuita Dicembre 2012

"Scende" l'Imu Natale in bianco

Foto Razzore

Quattro case e due alberghi

Vogliamo essere positivi? Almeno a Natale, vogliamo parlare delle realtà che producono, che non temono crisi e disoccupazione? E qui ci sono, si chiamano Ansaldo Energia e Ansaldo Sts, sono di Finmeccanica, fatturano milioni in tutto il mondo e la storia potrebbe finire qui. Invece no perché Finmeccanica ha ben pensato di vendere l'oreficeria di famiglia per fare cassa, come? Immaginate di giocare a Monòpoli e di avere nel vostro patrimonio un paio di case tra vicolo Stretto e vicolo Corto che, come si sa, non tirano su granché, ma anche due grandi alberghi in viale dei Giardini e parco della Vittoria che assicurano entrate miliardarie. Bene, cosa fareste se i vicoli non rendessero abbastanza? Quello che farebbero tutti. I manager di Finmeccanica no: venderanno gli alberghi più ricchi e si terranno vicoli e stamberghe. Ideona. A Natale invitateli a casa a giocare a Monòpoli. Vincereste di sicuro. Auguri.

Enrico Cirone

CO.RI.MA srl design
impresa edile
www.corimadesign.it - info@corimadesign.it
Tel. 0105298017

Indigeni digitali e nativi del mondo
Quei progetti che da Silicon Valley passano per Erzelli

A concorrere alla presentazione di Genova in quanto città esemplare nella promozione di eventi mirati alla comunicazione e all'innovazione in campo digitale e commerciale, si è tenuto a metà del mese scorso l'aperitivo dell'associazione Indigeni Digitali, che conta la presenza di circa settanta iscritti, di cui una buona maggioranza ha conseguito il diploma di laurea in Ingegneria. La serata, che si è svolta a Genova, a Palazzo Ducale, negli ambienti di Mentelocale ed è stata sostenuta dalla Camelot Biomedical Systems, società genovese che opera nel settore biomedicale, e da Google, era incentrata, in particolare, sul concetto di start up, riferito alle imprese, per lo più pensate e sviluppate da soggetti giovani e che abitualmente emergono, in fase nucleare, attraverso i contatti e gli scambi intrattenuti nell'universo web. L'evento ha sostanzialmente permesso a persone che di consueto lavorano e interagiscono per mezzo della rete di condividere le proprie idee nonché i propri successi a livello concreto, distaccandosi, almeno temporaneamente, dall'abituale contatto esclusivamente virtuale.

L'introduzione alla serata è stata affidata al referente del gruppo degli Indigeni Digitali, l'ingegner Paolo Marenco, coinvolto, altresì, nelle attività del "Silicon Valley Study Tour", evento estivo statunitense che veicola la partecipazione di soggetti interessati all'avviamento di start up ovvero di progetti sovente afferenti al settore dell'alta tecnologia. A seguire, Curzio Basso, responsabile tecnico-scientifico della Camelot Biomedical Systems, si è soffermato sul processo di creazione di una start up, sottolineando l'importanza dell'interscambio tra persone ed aziende, nondimeno in un'ottica di vicinanza fisica, in quanto fattore fondamentale al fine di consentire all'impresa di interfacciarsi con il mondo esterno. Successivamente, Tobia Lorenzani, Jacopo Sterlocchi e Paolo Trombetta hanno illustrato ai partecipanti il progetto "Free FuTool", che si riferisce alla neonata start up incentrata sulla distribuzione gratuita, di cui hanno beneficiato gli studenti universitari degli atenei di Genova, Milano e Torino, di un quaderno che intende sostituirsi ai media tradizionali ponendosi come contenitore di inserti commerciali riferiti ad importanti brand globalmente noti (Heineken, Costa e Vodafone tra gli altri) allo scopo di impattare efficacemente su un target giovanile, composto, per l'appunto, da studenti di età compresa tra i 18 e 25 anni.

Ai creatori di "Free FuTool" si sono avvicendati Emanuela Genovesi e Paolo Ratto, che lavorano nell'universo del social web e della comunicazione online per aziende e che hanno presentato il loro progetto di aggregazione di notizie visualizzabili sulla rete mediante feed rss, da loro battezzato "ZenFeed", che è risultato vincitore della competizione organizzata nell'ambito dello *Start up Weekend* di Bari.

L'aperitivo ha costituito un'occasione per riportare l'attenzione sull'importanza dell'innovazione tecnologica e della internalizzazione di Genova in qualità di asse portante nel settore del progresso scientifico, fattori, questi, strettamente connessi alla realizzazione del Parco Scientifico e Tecnologico di Erzelli.

A questo proposito, l'ingegnere Maria Silva, responsabile del settore Marketing e Sviluppo di Genova High Tech S.p.A., e l'ingegnere Elisabetta Migone, collaboratrice nel settore Sviluppo presso la stessa società, hanno illustrato il progetto di creazione di uno spazio, presso il polo scientifico, che sarà dedicato alle attività di co-working, nonché allo sviluppo delle start up emergenti.

Più in dettaglio, tale spazio sarà ricavato all'interno dei locali posti al primo piano dell'edificio che ospita Ericsson e altre aziende e dovrebbe prevedere la disponibilità di circa 60 postazioni. La presenza di pareti mobili consentirà di incrementarne la capienza, per cui sarà possibile accogliere fino a 90 persone. Tale progetto consentirebbe, da un lato, di promuovere l'attività svolta dai singoli individui nonché dalle imprese in modalità di interscambio, consentito dalla vicinanza fisica tra soggetti che coabitano negli stessi spazi lavorativi, dall'altro di organizzare potenziali eventi di premiazione di start up meritevoli, su modello del sopraccitato *Start up Weekend*.

L'edificio in cui Ericsson ha ricollocato la sua sede ospita, inoltre, un'ampia conference room e una smart meeting room accessoriata.

A rafforzare maggiormente l'opportunità di realizzazione di tale progetto, l'ingegner Silva ha sottolineato il successo ottenuto da Genova High Tech attraverso la firma di un accordo stipulato con partner cinesi, volto alla creazione del cosiddetto "China Italy Business Innovation Incubator", e il potenziale coinvolgimento, mediante quadri di cooperazione ancora in corso di elaborazione, di joint ventures e di referenti del MIT di Boston.

G.H.T.

Progetto e riqualificazione della collina degli Erzelli (440.000 m2) sono curati da Genova High Tech Spa, fondata da Intesa Sanpaolo, Banca Carige, Euromilano ed Aurora Costruzioni

Via Cornigliano Quale restyling?

Lo abbiamo già scritto: il trasferimento della viabilità a mare porterà sicuramente benefici ambientali ma rischia di creare una nuova forma di degrado più subdola. Cornigliano, con le sue ville storiche, i suoi magnifici edifici appena ristrutturati e i suoi ritrovi, letteralmente tagliata fuori e occultata alla vista di chi transita in auto, paradossalmente *snobbata* anche dallo stesso traffico. Ecco perché il restyling della via principale di Cornigliano con la posa di un nuovo manto stradale, riqualificazione dei marciapiedi laterali, un arredo urbano costituito da aiuole, alberi, panchine e dehors rimane l'intervento più atteso e l'unico che potrà restituire dignità e vivibilità all'interno del quartiere rendendolo attraente anche dal punto di vista turistico. Dobbiamo però dire che, a distanza di poco più di un anno all'entrata in servizio della nuova strada a mare, un po' ci inquieta l'assenza di un progetto di restyling della via Cornigliano e ancor di più ci inquietano alcuni interventi di asfaltatura recentemente eseguiti la dove presto sarà necessario nuovamente intervenire per ripavimentare. Non si poteva aspettare? Ne abbiamo già parlato e iniziano ad arrivare in redazione domande di cittadini che si chiedono come noi: quale sarà l'intervento e quali le inevitabili modifiche alla viabilità locale. Perché allora non parlarne in pubblica assemblea e sentire cosa ne pensano i cornigliesi?

Riccardo Ottonelli

Come potrebbe essere la nuova via Cornigliano secondo un recente progetto

Hobby Gym
a.s.d. Centro Sportivo Calasanzio

DAL1992 PALESTRA CENTRO FITNESS
Area Pesi Body building, Circuit Training, Cardiofitness
Sala CORSI Movida Fitness, Pilates, Fitball,Stretching Pump-Crunch, Tonificazione, Fit Boxe, Step Tono Glutei Addominali Gambe, Body Sculpture, Total body, Ginnastica Dolce, Ginnastica Vertebrale, Corpo Libero, Aerobica, Danza del Ventre, Modern Jazz, Afrotonic ,Tennis
ARTI MARZIALI karate shorinji ryu , kyokushin. Bambini e Adulti
Kick Boxing, K1
Nuove MACCHINE ISOTONICHE e CARDIO
Mensile a 27,50 € (valido per abbonamenti annuali +Borsa palestra a scelta in omaggio)
AMPIO PARCHEGGIO PRIVATO
TEL. 0106515824 www.hobbygym.com info@hobbygym.com Via Nino Cervetto 40 Cornigliano GENOVA

Inchiesta/2 Feedback: verifichiamo i problemi
Chi ha amministrato risponde su quattro emergenze

Cimitero

Moschea

Mercato

Autoparco

Rino Lecce, 60 anni, pensionato, ex operaio Italsider, ex presidente della circoscrizione Cornigliano.
Ex capogruppo dell'Ulivo in consiglio comunale a Genova e consigliere negli anni tra il 1997 e il 2012.

Giunta Doria: una recente immagine del Consiglio comunale genovese

Trovo corrette le osservazioni sul nostro cimitero. Da ex amministratore dico: il problema sono le risorse. A mio avviso si possono trovare. Per esempio: ci sono molti "abbandoni" tra tombe di famiglia e colombari. Bisognerebbe quindi dedicare personale specializzato a cercare i parenti dei defunti cui è scaduta la concessione e vedere se rinnovarla o no. Se la tomba è pericolante, ad esempio, il Comune se ne deve fare carico. Nei cimiteri c'è bisogno di personale: sono sguarniti, non sono vigilati. Ne approfitto per rivolgere un personale ringraziamento al marmista Cannèva che è sempre disponibile per risolvere le problematiche del cimitero. Devo ricordare che la giunta Doria ha aumentato la tariffa per il deposito delle ceneri presso il cimitero, domando: è aumentato di conseguenza il servizio per i cittadini? Tetti e cornicioni sono transennanti come ha fatto vedere la vostra inchiesta: riuscirà la nuova giunta a riversare sul cimitero di I^ categoria gli introiti che ne derivano?

Prima di parlare della sala di preghiera, partiamo dalla realtà di un immobile che *deve* essere bonificato -e questa misura vale per tutti, sia chiaro-: nell'interesse anzitutto dei fedeli così come degli altri cittadini. La zona è destinata ai servizi ed è strategica per la viabilità che porta a Coronata. Quando ero in circoscrizione avevamo individuato una soluzione in corso Perrone, dopo il campo sportivo e prima di villa Imperiale, ma purtroppo incontrammo delle resistenze dal Sorriso francescano e dalla Curia per via della proprietà legata all'Ucoi, *l'Unione delle comunità e delle organizzazioni islamiche in Italia*.
Ovviamente esiste il rispetto per la libertà di culto e per tutte le religioni: il sindaco Doria si è impegnato a decidere in merito entro la fine dell'anno e, a questo punto, oltre all'ipotesi del Lagaccio – caldeggiata dall'ex amministrazione Vincenzi– c'è questa nuova apertura sul fronte del porto di Genova e, se vuole, Doria ha la maggioranza per procedere e per deliberare.

Ci sono i famosi *vincoli* legati alle Belle Arti ma sono sicuro che eventuali lavori non stravolgerebbero certo la parte architettonica. Bisogna ricostruire, certo. Il problema è che sono passati quasi due anni dalla chiusura ed ora bisogna accelerare. Tutto è in discussione: all'interno immagino associazioni e piccoli punti vendita per la parte commerciale. Nella zona *bassa* di Cornigliano i problemi aumentano e ci vuole un centro di aggregazione molto forte. Già il baricentro si sta spostando in quella direzione: con la *partenza* del cotonificio, la presenza dei vigili nel nuovo sito di via Bertolotti e di nuclei familiari nelle case di Arte, il tessuto sociale si sta ricucendo. Ho letto dell'idea di un palazzetto dello sport: vi dirò che è allo studio lo sviluppo di un progetto simile nell'ex panificio militare di Campi. Se il ministero degli Interni darà il via, si potrà creare un centro servizi, anche sportivi, legato all'attività della Polizia di stato mentre di una palestra si discuterà nel 2013 con un'assemblea pubblica.

Non è uno scandalo: è previsto in cima alla copertura del fangodotto. L'area è dell'Autorità portuale che ha dato l'ok per le superfici sulle quali sorgerà il nuovo depuratore. Quanto valgono quelle aree? Sarà una perizia istruita dai tecnici della Provincia a stabilirlo e l'Autorità portuale potrà approvarla o no. Ora, dopo cinque anni di lavori per la realizzazione del fangodotto, bisogna accelerare per il depuratore. L'amministrazione precedente (Vincenzi) ha lasciato un accordo scritto sull'Ato, l'*Ambito territoriale ottimale*, in cui c'è l'accantonamento dei soldi necessari per il fangodotto. Doria ha dato l'incarico ai tecnici della Provincia di quantificare le aree e, ritornando al parco auto, o meglio, parco camion e mezzi pesanti, ricordo che nell' accordo del 2006 già si affermava che 144.000 metri quadri di terreno si sarebbero destinati al *distripark*. Consentitemi una riflessione sull'area più a monte per la quale la costruzione di un ospedale rappresenterebbe certo una forte opportunità in termini di posti di lavoro.

Lecce: "Vogliamo un'assemblea pubblica nel 2013, i cittadini devono poter partecipare"

"Non tutti sanno che esiste un gruppo di lavoro costituito dal Municipio proprio per Cornigliano. Ferruccio Bommara ne è il coordinatore. Serve per portare avanti le proposte, cito: giardini Melis, area verde, palestra, villa Serra, via Cornigliano. I progetti si conoscono? La gente li conosce? Ecco perché nel 2013 ci sarà bisogno di un'assemblea pubblica con sindaco, Regione, Società per Cornigliano, Autorità portuale e commissario della Provincia, per spiegare ai cittadini -che *devono* partecipare- lo stato dei fatti e dei progetti".

Nel prossimo numero di gennaio, ilCorniglianese intervisterà il presidente del VI Municipio medio ponente, Giuseppe Spatola

Strada a mare, così entrerà sul satellitare

La nuova Strada a mare: sul viadotto di ponente sono in corso i getti delle solette in calcestruzzo che ospiteranno le carreggiate tra Cornigliano e, a levante, Sampierdarena (foto Razzore)

Procedono i lavori della Strada a mare che, dopo il periodo iniziale in cui erano prevalentemente concentrati nelle aree ex Ilva di Cornigliano, hanno iniziato ad interessare anche il versante di Sampierdarena: da alcuni mesi, chi percorre la zona di Fiumara trova infatti la viabilità modificata, proprio per permettere di far convivere il cantiere, di considerevoli dimensioni, con le ovvie esigenze di mantenimento del traffico cittadino e portuale. Per quanto riguarda l'avanzamento delle opere, il tratto di ponente della Strada risulta già da qualche tempo pienamente visibile. Percorrendo con il treno il tratto fra le stazioni di Cornigliano e Sampierdarena – cosa che fra l'altro permette di avere un punto di vista del tutto particolare e panoramico sul cantiere – si possono infatti riconoscere il viadotto di ponente (pile e campate metalliche completamente realizzate, sulle quali sono ora in corso i getti delle solette in calcestruzzo che ospiteranno le carreggiate), le rampe di svincolo (che collegheranno l'asse principale della Strada a mare alla futura grande rotatoria che sorgerà, sempre a sud della ferrovia, in corrispondenza di via san Giovanni D'Acri), nonché i muri di contenimento del rilevato stradale, progressivamente digradante sino all'area davanti allo stabilimento Ilva: da qui si staccheranno due rampe che, passando sotto la ferrovia, permetteranno di congiungersi a piazza Savio. La zona in prossimità della stazione di Cornigliano è attualmente interessata proprio dalle lavorazioni di preparazione area propedeutiche alla realizzazione dei sottopassi ferroviari: terminate queste attività, le opere di attraversamento vero e proprio (vale a dire due grandi monoliti in calcestruzzo) saranno prima realizzate fuori opera, per essere successivamente spinte, da monte verso mare, al di sotto del rilevato ferroviario. Il progetto costruttivo di tale importante e complessa lavorazione è attualmente al vaglio finale di R. F. I. Si incomincia invece a intravedere (e a immaginare) il nuovo ponte sul Polcevera – giunto a metà del varo – caratterizzato da un profilo molto assottigliato (di colore rosso intenso) e dal fatto di non avere alcun sostegno all'interno dell'alveo: il ponte, infatti, appoggia su due imponenti pile che sorgono sulle due opposte sponde del torrente, in prossimità degli argini. È, al contrario, pienamente in funzione da diversi mesi il ponte di cantiere, più a sud, la cui realizzazione ha permesso di mantenere un collegamento diretto fra le due sponde del torrente e che viene utilizzato da tutti i mezzi impiegati nei lavori: in tal modo via Cornigliano, ponte Pieragostini e via Pacinotti risultano completamente libere dal traffico dei mezzi d'opera impegnati nella realizzazione della Strada a mare. Nelle aree di sponda sinistra, quelle cioè di Sampierdarena, hanno invece preso avvio i lavori di rifacimento delle linee ferroviarie al servizio del porto: queste, infatti, devono necessariamente essere spostate e parzialmente abbassate proprio per risultare compatibili, a fine lavori, con la presenza del viadotto che, provenendo dal ponte sul Polcevera, proseguirà poi verso levante, degradando progressivamente sino a raggiungere la quota di lungomare Canepa. Anche in questo caso, è prevista la realizzazione di una grande rotatoria, posta in corrispondenza di quella oggi posta fra il palasport e il centro commerciale: su questa rotatoria confluiranno sia la viabilità proveniente da Fiumara, sia le rampe di collegamento con il ponte sul Polcevera, sia la strada che, sottopassando in galleria i binari ferroviari (galleria già in corso di realizzazione), permetterà di collegarsi alla futura viabilità che sorgerà lungo l'argine sinistro del torrente (quest'ultima, ora in fase di approvazione, verrà successivamente appaltata in un lotto autonomo).

S. G.

Via Gattorno, largo alle nuove piante

Più spazio con aree più grandi per i parcheggi

E' pronto il nuovo progetto di Aster per la sostituzione delle piante di via Gattorno che prevede la messa a dimora di oltre 40 fusti a distanza regolare tra loro in modo da garantire uno spazio idoneo fra gli alberi per un naturale sviluppo delle chiome e assicurare, al contempo, l'area di parcheggio per un veicolo tra due tronchi. La scelta tecnica è ricaduta su una specie che a maturità avrà un'altezza inferiore o pari a 10 metri e portamento fastigiato.
In futuro non sarà necessario intervenire con potature frequenti dei rami, se non in casi eccezionali, per evitare i danni causati dalle ferite procurate dai tagli. Anche nei confronti dei passi carrabili ci si attendono dei benefici grazie al riordino degli spazi e, pur conservando un numero elevato di posti auto, sarà maggiore il numero di alberi posizionati rispetto ai precedenti. Prima di dare corso all'intervento, i tecnici di Aster si sono impegnati a darne ampia e dettagliata conoscenza ai residenti nel corso di pubbliche assemblee.

Riccardo Ottonelli

(Nella foto: appare evidente il cattivo stato delle attuali piante e l'intralcio che recano ai passi carrabili)

CARTOLERIA - GIOCATTOLI
PUNTO E VIRGOLA
Via Cornigliano 180r – GENOVA
Tel./Fax 0106517257
Email : virgola64@yahoo.it

ilCorniglianese

Pescheria
Pesce fresco nostrano
SIRI GERARDO
Via Cornigliano 51-53 R - GE
Tel. 010.8530231
P. IVA 02096920992

AGENZIA IMMOBILIARE
SOLUZIONE CASA
di Concedda L.
Vendite e locazioni
VIA PAOLO ANTONIO DE CAVERO, 3 R. - 16152 GENOVA
Tel. 010.8606936 - Cell. 340.2571897 - soluzione.casa@email.it

PROFUMERIA
IL PUNTO ROSA
CENTRO ESTETICA - SOLARIUM
Via Cornigliano, 125r - 16152 Genova Tel. 010.650.57.47

MOBILI PRIMO
Trovarci è Facile!
via De Cavero 19r - 16152 GE-Cornigliano
tel. 010.65.12.026 - 010.65.19.090 - fax 010.65.12.026
www.mobiliprimo.it - e-mail mobiliprimo@libero.it

A casa vostra/2 La società ai tempi della crisi Natale (con bebé) in casa Balito

Prosegue la nostra indagine sulla tipologia delle famiglie di Cornigliano.
Siamo andati a visitarne una con caratteristiche diverse di quella conosciuta il mese scorso, una coppia giovane con due figli già "grandicelli".
Stiamo parlando del "trio" Balito. Mi accoglie Fabio e subito dietro scorgo Sara con in braccio il piccolo Davide di appena 40 giorni, una meraviglia.
Fabio ha 36 anni ed è dipendente statale, mentre Sara (Bruzzone) ne ha 31. Lui è ragioniere mentre lei studia all'università nella facoltà di Scienze pedagogiche.
Vivono a Coronata.
La famiglia Balito è a monoreddito: Sara ha deciso che per i primi anni si dedicherà a Davide, in seguito le piacerebbe insegnare, fare la maestra.

Una famiglia, un solo stipendio: dove cercate di risparmiare?
Fabio: "Il mio è un posto di lavoro a tempo indeterminato e quindi mi ritengo molto fortunato"
Sara: "La nostra è una vita semplice: qualche pizza ogni tanto, nessuna vita mondana, a fine settimana invitiamo amici in casa e si passa così il tempo, facciamo la spesa al mercato o nei supermercati e, una volta al mese, ci rechiamo al mercato generale ortofrutticolo con i miei genitori e dividiamo la spesa, per quanto riguarda il fabbisogno di Davide cerchiamo di sfruttare le promozioni".

Avete dovuto fare rinunce per il pagamento dell'IMU?
Fabio: "Direi di no, pur essendo una discreta cifra è comunque contenuta poiché il nostro alloggio è di modeste dimensioni".

Com'è la situazione della delegazione a livello economico e sociale?
Sara: "Qui non vi è mai stato grande benessere, forse si stava meglio nella Cornigliano-industriale, un po' meno dal punto di vista ambientale. Oggi vediamo un peggioramento generale: meno lavoro meno socializzazione".

Questa crisi di governo comporterà nuove rinunce?
Fabio: "Abbiamo affrontato un anno con grossi sacrifici, con buoni risultati; questa crisi non ci voleva, non vorrei si fosse vanificato tutto quello fatto. Comunque abbiamo ottenuto più credibilità in Europa: speriamo si risolva la situazione senza dover pagare ulteriori tributi all'erario".

Cosa pensate delle attività gestite dai commercianti cinesi e/o da altre etnie?

Sara: "Nessuna forma di razzismo nei loro confronti ma noi preferiamo comperare nei negozi tradizionali italiani, soprattutto per la qualità dei prodotti, qualche volta anche noi abbiamo acquistato in quella tipologia di attività".

Come sarà questo Natale rispetto allo scorso anno?
Sara: "Intanto questo Natale è per noi speciale per la nascita di Davide, comunque un Natale in famiglia ma un po' più austero anche perché abbiamo dovuto modificare il nostro stile di vita,diremmo quindi un ottimo Natale".

Come spenderete la tredicesima?
Fabio: "In primis il mutuo, poi come ha potuto osservare venendo nella nostra casa, ci sono i ponteggi, quindi ci sarà la rata straordinaria condominiale, qualche piccolo regalo e quindi resterà ben poco".

Cosa suggerireste agli amministratori per migliorare la delegazione?
Fabio: "La prima cosa da fare è eliminare l'odore del depuratore, noi lo sentiamo particolarmente poiché abitiamo molto vicino".
Sara: "Allargare i marciapiedi in via Cornigliano: con il passeggino non riesco neppure a camminare e poi manca il verde: quello che c'è, è insufficiente".

Conoscete il nostro giornale?
Fabio: "Sì, certo, lo leggiamo sempre: a nostro parere è molto interessante soprattutto perché ci informa su cosa succede nella delegazione, occorrerebbe -secondo noi- pubblicizzarlo di più".

Avete un bimbo appena nato, come immaginate sarà il suo futuro?
Sara: "Bella domanda, ci pensiamo spesso e solo il fatto di aver scelto di concepirlo in una società complessa, egoista, con pochi princìpi morali e religiosi, ci fa pensare positivo e ci dà lo stimolo per andare avanti. Non sappiamo cosa succederà in futuro, quello che è certo è che faremo tutto quello che sarà nelle nostre possibilità per rendere la sua vita serena e onesta".
A Sara, Fabio e al piccolo Davide l'augurio di un buon Natale e di un felice anno nuovo. Anzi, conservate per lui una copia de "ilCorniglianese": la leggerà quando sarà più grande.

Carlo Guerra

Tutto il cinema in un fotogramma

Incontro presso la sede dell'A.np.i. nella sezione Cornigliano, Mario Battifora che ha curato la mostra "Il cinema illustrato" al Centro civico in Villa Spinola Narisano. La mostra si è chiusa il 7 dicembre, riviviamola insieme.

Quanti anni fa ha iniziato la sua raccolta di locandine cinematografiche?
Circa vent'anni. Raccolgo le locandine tratte dal settimanale "Film TV" in uscita il martedì, il n. 1000 è l'ultimo fascicolo.
Quante ne ha collezionate?
Circa 800, praticamente tutte. Nelle prime uscite del giornale non ne pubblicavano.
Quali le piacciono di più?
Quelle dei film western.
Com'è nata questa passione per il cinema?
Negli anni '50, a Campi, dove abitavo c'era una sala cinematografica parrocchiale che frequentavo. Da piccolo, in precedenza, ero stato costretto a casa per una malattia abbastanza seria e lunga, passavo le mie ore di gioco e svago in compagnia di soldatini di stagno e quando, per la prima volta, sono andato al cinema e li ho visti muovere come fossero reali, ho provato un entusiasmo irrefrenabile, mi sembravano così veri che mi sentivo coinvolto nelle loro vicende.

Vedere un film in una sala cinematografica o in televisione o in internet offre per lei le stesse emozioni?
Un film visto in casa da soli o con pochi intimi è un rapporto da uno ad uno o comunque molto circoscritto, in una sala cinematografica il grande schermo e la pluralità degli spettatori ne fanno un'esperienza corale perché condivisa nello stesso momento da molte persone anche sconosciute con le quali ci si siede fianco a fianco; gli spettatori sono portati a provare le emozioni che gli attori, nello svolgersi della storia, comunicano: felicità, tristezza, speranze, paura, delusione, attesa, talvolta repulsione, in una specie di processo catartico.

Il Centro civico in villa Spinola Narisano: esposizione delle locandine della mostra "Il cinema illustrato"

Il Centro civico in villa Spinola Narisano: il pubblico durante la presentazione della mostra

Cosa trova di diverso tra la cinematografia di oggi e quella di cinquant'anni fa e più?
Il cinema di mezzo secolo fa raccontava per lo più la realtà di quei tempi, descrivendo drammi e passioni con un certo pudore, le emozioni trasparivano dai volti degli attori e dall'ambientazione: la gente comune spesso vi si riconosceva, oggi si narrano spesso situazioni inconsuete, estremamente forti ed emozioni esasperate con effetti speciali, contrasti estremi e violenza, che generano assuefazione e forse anche imitazione.
Perché le locandine sono vere e proprie opere d'arte?
Erano un tempo opere pittoriche che delineavano con l'immagine una storia, per eseguirle i pittori facevano gare, presentando il bozzetto; ora vengono usate più foto che disegni.
Si ritiene soddisfatto dall'affluenza alla mostra?
C'è stata una grande partecipazione della cittadinanza di tutte le fasce d'età, non solo nel giorno dell'inaugurazione ma anche per tutta la durata della mostra; vorrei concludere precisando una cosa che mi sta a cuore: la mostra è sotto l'insegna dell'A.n.p.i., perché l'associazione oltre a ricordare i valori fondamentali della nostra Costituzione, deve essere un veicolo di cultura e di rappresentazione della società attuale e la rassegna, alla quale ne seguiranno altre, si vuole inquadrare in questo percorso.

Astri Lidia Frascio

Su questo lato, tra le locandine, quelle dei film Taxi driver, Spartacus, Psyco, Sangue e arena e Quarto potere

Anna, Silvia, Matteo, Micaela, Lorenzo, Zineb e Luna: "Quelli del Volta dicono che"

Ragazzi, c'è da scrivere l'articolo per ilCorniglianese: dal momento che siamo sotto le feste, potreste scrivere cosa vorreste che cambi a Cornigliano con l'anno nuovo. Scrivono i ragazzi: domandano in continuazione perché la crisi, un sinonimo di disonesto, come si possono definire con una parola sola le biblioteche, le scuole, gli ospedali. Il risultato è sorprendente, come sempre, quando si lascia libera la loro creatività, quando non sono assillati dalla spada di Damocle della valutazione.

I politici hanno creato la crisi che ha portato ad un aumento dei prezzi. A Cornigliano servirebbe una nuova biblioteca, spazi per i ragazzi, un pronto soccorso, ma il Comune non ha i soldi per costruirli. Il lavoro è diminuito e il governo è stato scorretto quando ha pensato di far chiudere l'Ilva sapendo che molte famiglie sarebbero rimaste senza sostentamento.

Sabato 15 dicembre, Taranto. Un gruppo di operai dell'Ilva di Cornigliano ha partecipato al corteo contro l'inquinamento ambientale e il decreto Salva-Ilva

Il nuovo anno dovrebbe portare per prima cosa, lavoro" scrivono Anna e Silvia. "Io vorrei che il nuovo anno portasse più insegnanti di sostegno nella scuola per aiutare i ragazzi in difficoltà e vorrei che a Cornigliano costruissero un ufficio postale più grande, per evitare le lunghe code. Mi piacerebbe che i politici smettessero di rubare e si comportassero come dei veri politici al servizio della gente. Vorrei anche che l'anno prossimo abbassassero l'Imu perché è una tassa troppo alta e molti non riescono a pagarla" Matteo è molto chiaro, altruista e pragmatico. "Io vorrei che la crisi scomparisse con l'anno nuovo, perché la gente che ha molti figli fa fatica a crescerli come vorrebbe, vorrei che ci fosse più lavoro e che aumentassero le pensioni agli anziani, non a quelli che si fingono invalidi e rubano agli invalidi veri. Spero che diminuiscano anche le bollette e l'iva, per tanta gente non riesce più ad andare avanti". Anche Micaela e Zineb sembrano possedere una consapevolezza più matura dei loro dodici anni.
"Noi vorremmo che l'autobus che porta a Coronata fosse più grande perché è sempre pieno e i ragazzi fanno fatica ad andare a casa. Ci piacerebbe anche che risolvessero il problema del depuratore e del cattivo odore, perché davvero non se ne può più. Poi vorremo che le tasse diminuissero e tutti potessero essere un po' più sereni". Lorenzo e Luna mettono l'accento sui problemi locali, non meno importanti di quelli nazionali.
E' triste pensare che la crisi sta entrando nel quotidiano dei nostri ragazzi, sta diventando un problema assillante anche per loro. Questi ragazzini e queste ragazzine chiassosi, allegri, di nazionalità diverse, rivelano una maturità che non ti aspetti, una percezione della realtà molto chiara e acuta. Fa sorridere la loro ingenuità e il loro altruismo e, al tempo stesso, consola che in tempi come questi almeno i ragazzi abbiano la percezione della solidarietà. Auguri a tutti di Buone feste dalla II B dalla scuola media Volta di Cornigliano.

Gli autori dell'articolo: Anna Petri, Silvia Rocca, Matteo La Licata, Micaela Esposito, Zineb Idrissi, Lorenzo Miranza e Alessia Luna

Ragazze "cattive" solo a Natale Le ricette? Non ve le diamo

Siamo dieci ragazze classe 1950 su per giù, più su che giù e ci riuniamo per un tè poco prima di Natale per scambiarci gli auguri e piccoli doni, ci incontriamo in una confortevole, quasi materna, casa di Coronata, tutti gli anni, da lì si vede un po' di bosco, il mare, la lanterna, l'alba e il tramonto. Io, le mie amiche, le vedo proprio belle, belle perché sanno sorridere in maniera elegante e bonaria, hanno ancora belle mani, nonostante l'artrosi incombente e sono di un'ironia invidiabile, malgrado la vita non sia stata clemente con nessuna e abbiano sempre lavorato per guadagnare la pensione, ohimè ristretta come un brodino, dall'aumento dell'Irpef.
A questa congrega: Carla, Elia, Grazia, Laura, Lorenza, Maria Grazia, Marisa, Rita, Susy ed io, quest'anno si unirà inoltre la giovane figlia di una di loro con la terza generazione: una bimba di appena sei mesi. Bandito il genere maschile da questo rituale convegno. Uno solo partecipava con gioia: un caro amico che purtroppo, suo malgrado, è scomparso pochi anni fa proprio in prossimità delle feste. Cosa facciamo noi ragazze? Ci beviamo il tè e anche la tisana di Natale, con sommo piacere. Non ci cale dei viaggi extra continentali e di emozioni improbabili con safari fotografici in paesi selvaggi. Ci scambiamo azzardati complimenti: "Come stai bene, come sei elegante, è nuova questa camicetta? (anni settanta, riciclata, ripescata, allargata, lavata e stirata per l'occasione!!!)". Domande tra il curioso e il pettegolo: "Ma che dieta fai che ti vedo così tonica? Segui ancora il corso di yoga? Hai più visto Marianna? Ha concretizzato con lo "storico" fidanzato?". "Ah... si sono lasciati: pensione per anzianità!" e via di seguito. Ci si scatena un po': bisogna immagazzinare energia per superare l'inverno non solo stagionale. La cosa più superba, sulla tavola imbandita con gusto, tra chicchere di famiglia, tovaglia delle feste, con striscia rossa, sono i dolci: cinque torte e dolcetti vari, cioccolatini con ciliegia, granella di nocciole e mandorle; anicini, canestrelli, baci di dama, pasticcini di marzapane, tutto rigorosamente fatto in casa. Forse ingrasseremo un po' ma, come diceva Rossella in "Via col vento", ci penseremo domani, *gaudeamus igitur*.

Elenco delle torte: torta di noci, torta di mele, torta al cioccolato, torta di pere, uvetta e pinoli, torta meringata al limone più budino al latte cotto al forno, che non è una torta, ma è tanto buono!
Le ricette non ve le passo, perché a Natale io divento più cattiva, inoltre sono un segreto della casa a cui poi ognuna delle convitate, di anno in anno, aggiunge un tocco personale.

Astri Lidia Frascio

ilCorniglianese

La pace ai tempi del Natale

di Guido Pallotti

Di primmi çinque Natali da mæ vitta, da quello do ’39 quand’êa apena nasciûo a quello do ’44 l’urtimo de goæra, no aregòrdo propio ninte, ma quello do ’45, o primmo a goæra finia, me l’aregòrdo beniscimo. In câza co-i mæ bachæn, e mæ dôe seu e mì, ghe stava ‘na lalla che con seu maio, o figgio ciù grande seminarista, dôe figeue unn-a de sezze e l’âtra de vint’anni e-o Marco mæ cuxin ch’o gh’à a mæ mexima etæ, aveivan avûo a sorpreiza, apena sciortiî d’inta galeria, dòppo n’atacco aereo, de trovâ o palasso donde gh’êa caza seu, ridûto a.n muggio de macerie; giustamente êan vegnûi a stâ da noâtri. Noâtri quattro figeu che andâmo a scheua, mangiâmo a-a refeçion do patronâto scolastico, a röba ch’e ghe pasâva l’ezercito aleòu e portâmo a câza o læte in pôvie zà derlengoòu inte l’ægoa, pe a colaçion do matin dòppo, e i nòstri bachæn, se levâvan d ‘in bocca quello pòco che ghe saieiva tocòu, pe dânelo a noâtri. Però, pe o Natale do ’45 êan riescii a inbandî quarcösa de speciale, armeno pe quelli tempi. L’urtimo giorno de scheua, primma che comensesan e vacanse de Natale, noâtri scolari aveimo avûo da-o patronato ‘n bèllo tòcco de cicolâta che a ronpivan con martello e scöpello da ’n blocco gròsso comme ‘na lastra da marciapê. In câza gh’êa n’òudô de röba bonn-a che no aveimo finn-a a alôa mai sentîo, êan e carni che coxeivan pe fâ i raieu. Me lalla e a moæ inpastavan i pandosci che e mæ seu aveivan pòi portòu pe fâli cheuxe, da o fornâ. E cuxinn-e aveivan fæto o presepio, con a röba ch’a l’êa inte quella caza fin da quande a lalla e mæ poæ êan picin: statoête de tæra cheutta con l’armatûa de færo, a capaninn-a de natta e carton, coscì comme tutte e âtre cazette, o pan de bòsco, co ‘n tòcco de spêgio mêzo soteròu, ch’o fâva da laghetto e-o pontetto de dâto; o çê o l’êa de papæ bleu co-e stelle in öo e a comêta tutta de lustrin d’argento. Anche l’ærbo o l’êa adobòu co-a vêgia röba di nònni: balette de vreddo coloræ, i nastri de lustrin d’öo e d’argento che ghe giavan tutto ingio e-o puntâle ciantòu insimma. Sutta gh’êa i tòcchi de cicolâta che n’aivan dæto a refeçion, ancon de ciù smenisæ, fascè inta stagnòlla e lighæ con di natrin coloræ. A meitæ da matinâ l’êa arivòu in nòstro coxin, mandato da seu moæ, vidoa da poco de ‘n fræ da lalla e mæ poæ; lê a no gh’aveiva problemi de trovâ a röba da mangiâ, pèrché e seu seu stâvan a Tortonn-a, e nostro coxin ch’o l’aveiva sostitoio o poæ, propietaio de câri e cavalli, o fâva avanti e inderâ da o basso Piemonte a Zena, dâto che òramai a no l’êa ciù borsa neigra. Sta lalla a n’aveiva mandòu ‘n sacco de lecòrnie: toroin Pernigòtti con e sensa niçeue, canpannette, conigetti , gatin e polin de cicolâta fascæ inte papæ d’öo da apende a l’ærbo e pe mì e-o Marco, i ciù picin, ‘n sachetin peun, pin de ciapelette Fidas, de quelle fascæ inte ‘na figurinn-a con ritræto ‘n zugòu da balon. Finalmente tutti a tòoa. I raieu i contâmo a un a un intanto che i mangiâmo, pòi a fracasâ co-a carne de pòrco, o capon, a vitella e-i pigneu; a-a frûta fresca e secca a saieiva restâ in scia töoa a dispoziçion pe tutto o depuidisnâ, perché primma gh’êa o rîto di pandosci. A-o momento de tagiâli mæ barba e mæ poæ aveivan fæto finta de mâvigiâse, perché de sotta gh’êa e leterinn-e che e cuxinn-e aveivan fæto scrîve a seu frèin e-a mì, tegnindone e magninn-e pèrché noâtri saveimo fâ solo aste e puntin. Pòi o moscâto da puciâghe drento a nòstra fetta de pandôse. A-a fin êan comensæ i canti, comme da-a tradiçion di nòstri bachen tutti nasciûi a-a fin dell’euttoçento. Quande s’êan spostæ tutti inta stansia dond gh’ea a radio, o Marco e mì aveimo tiòu feua ‘na vêgia baletta da tennis, tutta peiâ e s’êmo missi a zugâ a-o balon, êan arivæ o cuxin seminarista e mæ poæ, e into fâne vedde quante êan boin, quarche balletta dell’ærbo a l’aivan rotta, sensa contâ a strâge de statoête into presepio. Da alôa ò fèstezòu âtri sciusciantesètte Natali, ma quello che aregòrdo ciù voentêa o l’è quello lì, quello do 1945, o primmo Natale de paxe, doppo çinque tremendi anni de goæra.

di Alvaro Filippo Michelon

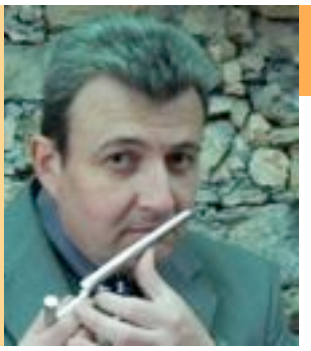
Mattina come tante, a Cornigliano. Almeno per Filippo poiché per il resto del mondo si celebrava il Natale, la più grande festa commerciale che la storia ricordi. I postumi della sbronza lo martellavano. La notte era stata orribile in quella stanza lurida al terzo piano di corso Perrone. Incubi si erano alternati a risvegli da capogiro. Aveva vomitato sul pavimento. La puzza era nauseante. Il volto, scavato, aveva ancora un’aria quasi nobile. Gli occhi, di un azzurro chiaro, contrastavano con tutto il resto, regalando un’impressione di pulizia e vivacità intellettuale. Filippo si alzò faticosamente dal materasso lercio e si guardò intorno come non aveva mai fatto. Intravide il calendario dell’avvento che gli avevano regalato quelli della Caritas. 25 dicembre. Si avvide che lungo i muri vi erano decine di copertoni che servivano ad isolarlo dal freddo; cassette per verdure, cartoni, bottiglie e un carrello da supermercato erano sparsi ovunque. Un contenitore di plastica verde accoglieva i suoi escrementi, proiettando in quell’interno i segni della sua presenza. Quando fu ritto in piedi barcollò, scaricando il suo peso su un grosso tubo arrugginito. Girò lo sguardo a fatica in direzione di un frammento di specchio, incastrato nel muro. Si era completamente dimenticato che la sera prima, vestito da Babbo Natale, era andato alla Fiumara per rassicurare i bambini, insieme alle loro famiglie, dell’imminente suo arrivo nelle loro case con imponenti sacchi di doni. Cosa bisognava fare per vivere. Quel triangolo irregolare rifletteva un’immagine che non era esaltante. Si chinò leggermente, afferrò una bottiglia e, con un gesto deciso, la fracassò sullo specchio. L’immagine del Babbo scomparve. Una scheggia gli procurò un taglio sulla mano e il sangue iniziò a colare; prima piano poi sempre più copioso. Prese un vecchio calzino semirigido dal freddo e se la fasciò. Si diresse verso la porta, la aprì e con un passo fu fuori. Scese le rampe. Il gelo esterno si aggrappò a lui facendolo rabbrividire. Tirò su il bavero rosso della sua ridicola giacca e si soffiò fiato caldo all’interno delle mani messe a mo’ di coppa. Intorno a lui una Cornigliano gelata, piante spoglie e pozze d’acqua ghiacciate. Diede un’ultima occhiata alla finestra di quell’appartamento, si voltò e iniziò ad allontanarsi. Aveva deciso: se ne sarebbe andato. Non sapeva dove ma camminando si sarebbe riscaldato. Ricominciò a pensare. Era tanto che non riusciva a farlo occupato com’era a interpretare un altro atto della sua personale commedia, nell’attesa che calasse il sipario. Gli venne in mente di quando era bambino. Certo, lo era stato anche lui. Continuò a camminare fino ad uno scambio ferroviario all'altezza di Sestri Ponente. Si sedette proprio dove c’era un piccolo avvallamento fatto a culla, quindi si sdraiò. Il freddo pungente lo avvolse ma i suoi occhi azzurri splendevano. Era intenzionato a riposarsi un po’, prima del passaggio del treno merci. Allora si sarebbe alzato e, mentre il treno rallentava, sarebbe salito. Voleva riposare solo un attimo. L’avrebbe sentito il treno. Aveva solo una strana sensazione all’altezza della tasca destra dei pantaloni. Infilò le dita intirizzite. Era una lettera. La lettera di uno di quei buffi bambini sovrappeso che il giorno prima lo chiamavano *babbo*. La aprì. “Caro Babbo Natale, mi rendo conto di essere stato cattivo e di non meritare nulla ma *per favore*! Potresti trovare un posto di lavoro a mio padre? Grazie! Il tuo Andrea.” Filippo tentò di distrarre la sua anima da quella preghiera ma non ci riuscì, così pianse e in quel pianto passò quella supplica a qualcuno più grande di lui. Poi piegò con cura il foglio, lo depose all’interno della manica sinistra e, lentamente, chiuse i suoi occhi azzurri lasciando che quelle due finestre sul cielo scomparissero in lui. Poco dopo il treno fece capolino all’orizzonte in una totale assenza di rumori così assordante che nemmeno l’urlo dell’intero genere umano sarebbe riuscito a sovrastare.

OTTICA MOREGOLA
Dal 1950

Ottico optometrista

VIA SESTRI 68 R
16154 GENOVA
Tel. 010-6531814

Mango
Orologeria Oreficeria Argenteria
Mango G. & C. S.a.S.
Via Buranello 149 R 16149 Genova Sampierdarena
telefono 010 645 78 22 Partita Iva 02722000102



Riccardo Collu

Sua Maestà il cappon magro

Come ogni cosa, anche la cucina nell'arco dei secoli ha avuto dei cambiamenti e questi rispecchiano più di ogni altra cosa l'evoluzione della società, delle abitudini e, quindi, dei gusti. Gli esempi sono la riscoperta dei "piatti poveri", di quelli derivanti dal recupero degli alimenti. Un esempio sono i ravioli: pasta ripiena con il restante del giorno prima, legato da uova, insaporito con erbe aromatiche e formaggio grana o, nel levante, anche la *prèscinseua*. Sono diffusi in tutta Italia con nomi diversi. In Liguria sono quelli *di magro*, nelle regioni confinanti dove l'orografia consentiva gli allevamenti, si consumano ripieni di carne. Con lo stesso principio oggi sono molto più apprezzati un *minestrone alla genovese*, una zuppa di farro invece di una delicatissima crema *Parmantier*, a base di patate. Anzi, in Val Graveglia, la *Parmantier* viene realizzata con le patate quarantine, creando un piatto unico. I piatti poveri hanno un ruolo da protagonista: il pesce è stato ampiamente rivalutato, anche nel prezzo, e se ne sono capite le qualità nutrizionali. Piatti di sopravvivenza, semplici, da realizzare a bordo, sono diventati protagonisti dei banchetti delle feste. L'esempio più evidente è il cappon magro, piatto di antica tradizione genovese, citato in tutti i libri di cucina territoriale, dalla metà del 1800 circa. Il grande successo de "La Cuciniera Genovese" lo fece ristampare in diverse edizioni circa trent'anni prima del libro del celebre Pellegrino Artusi.

Il cappon magro, si potrebbe definire la versione "rivisitata e arricchita" delle varie capponadde che i marinai preparavano a bordo. Insalate con tutto ciò che c'era, arricchito dalla galletta strofinata con aglio e bagnata in aceto. Questa versione ha dato sontuosità al piatto portandolo ad alti livelli, tanto che prima di essere servito, lo si mostra per la sala. La preparazione è lunga e l'assemblaggio deve risultare curato. Si fanno bollire separatamente, tenendole al dente e non troppo umide una serie di verdure e pesci tra i quali: cavolfiore piccolo, fagiolini verdi, sedano, carote, scorzonera, asparagi, pesce, aragosta, olive di Spagna, acciughe salate, *musciame* di tonno, capperi, funghi genovesi, ostriche, gamberi di mare, merluzzo, anguilla. Come accompagnamento, una salsa verde delicata, che contiene oltre ai soliti classici ingredienti, pistacchi e olive di Spagna. I citati biscotti di semola sono null'altro che la nota galletta del marinaio, strofinata con aglio e bagnata in acqua e aceto. Si parte con la base, costituita appunto dalla galletta e si procede alternando uno strato di verdure o pesce con un velo di salsa. La composizione, si rimpicciolirà ad ogni strato terminando a cupola, come un panettone; si avrà quindi premura di ricoprirla totalmente di salsa verde. La sontuosità di questo piatto la si raggiunge da questo punto in poi con la decorazione: alla base ostriche aperte, nella parte bassa cozze, vongole, gamberetti e uova sode. Infilzati in stecchi gamberi di mare, tranci di anguilla fritti, funghi sott'olio. Una volta pronti gli spiedini il piatto è pronto per il giro di sala ma soprattutto per soddisfare i palati dei più esigenti. Buon appetito e buone feste.

In breve
da
il bugiardino 2013

Gennaio

In questo mese preleva le *marze* degli alberi da frutta per fare gli innesti. Prepara gli attrezzi e gli utensili con il legno che hai tagliato a maggio. Fino a san Sebastiano (20) puoi seminare le fave e il grano. Ricorda: la terra fredda o bagnata non la toccare perché è malata.

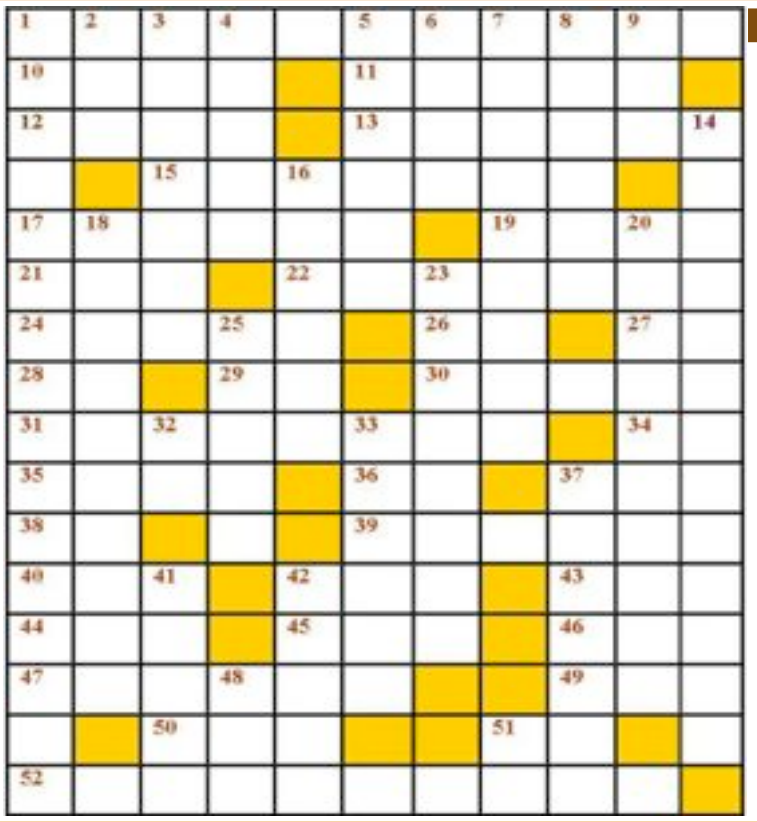
NELL'ULIVETO Se la neve o il gelo rompono i rami, tagliali e rifila le parti rotte: i tagli più grandi proteggili con il mastice

NELLA VIGNA Pota e lega a partire da san Paolo (25) ma non avere fretta e non farlo nelle giornate fredde.

NELL'APIARIO Tieni sgombro l'ingresso e il predellino delle arnie dalle foglie e dalla neve; se ancora non hai trattato contro la *varroa*, f allo ora quando non fa freddo e non tira vento. Controlla le scorte e, se mancano, restituisci miele o nutrimento; cura le attrezzature.

NEL BOSCO Taglia la legna da bruciare dal 13 al 26 e quella da costruzione dall'1 all'11 e dal 28 al 31. Gli alberi tagliati l'1 e il 31 danno un legno che non marcisce, non è attaccato dai parassiti e con il tempo diventa molto duro; prepara i pali, *ambrustin*, *carasse* e i sostegni per la vigna e per l'orto.

IN CANTINA Continua con i travasi ma senza fretta e mai quando è freddo. Imbottiglia il vino fermo dal 7 al 9, e quello frizzante il 13 e dal 17 al 18.



Parole crociate *natalizie* a schema libero (il guitto)

ORIZZONTALI:
1 C'è in ogni presepio. **10** Vale lo stesso. **11** Uno stato USA. **12** Monte biblico. **13** Senza interruzioni. **15** Assomigliano alle vongole. **17** Paese dell'Alsazia. **19** Alcohol related neurodevelopmental disorder. **21** Diminutivo di Nicola. **22** Importante via di Matera. **24** Generatore di password alfanumerica. **26** Orange county. **27** Pescara. **28** Romanzo di Stephen King. **29** Livorno. **30** Precede da whoop nel web. **31** Vi nacque Gesù. **34** Lucca. **35** Eresiarca del IV secolo. **36** Africa Orientale. **37** Preliminary english test. **38** Precede Racing. **39** Un sacco e una... **40** Per lo più è nervoso. **42** Mi appartiene. 43 Film di 45 minuti, creato nel 1963 da Andy Warhol. **44** Adesso si chiama IMU. **45** Associazione nuovi lavori. **46** Venezia noleggi imbarcazioni. **47** Deserto africano. **49** Linea di bus campana. **50** Associazione bancaria italiana. **51** Terni. **52** Diversi conventi portano questo nome.

VERTICALI: **1** Precursore di Cristo. **2** Elemento distinto della retribuzione. **3** Il Database degli architetti italiani. **4** Nativi di una regione del centro Italia. **5** "...ipnotiche" scritto da Massimiliano Zisa. **6** Marca di piumini. **7** Stramba. **8** Non frazionati. **9** Punto della pelle. **14** Giuseppe lo era di Gesù. **16** Fra' Paolo che scrisse sulla Chiesa romana del '500. **18** Lampada curativa. **20** Partenopea. **23** Forti di Portoferraio. **25** Gerolamo Calà generale del 1800. **32** Sigla del Canton Ticino. **33** La celebre attrice Giulietta. **37** Ha scritto "I ragazzi che si amano". **41** Aspolatli calciatore turco. **42** Famiglia patrizia veneziana. **48** Precede Dhabi. **51** Taranto

ilCorniglianese
ilCorniglianese
ilCorniglianese
ilCorniglianese
ilCorniglianese
ilCorniglianese
ilCorniglianese

SOLUZIONI

Orizzontali: 1 Gesù bambino. 10 idem. 11 Mainne. 12 Oreb. 13 nostop 15 arselle. 17 Abrias. 19 arnd. 21 Nic. 22 Ricciard. 24 nohup. 26 oc. 27 pe. 28 it. 29 Li. 30 shoop. 31 Betlemme. 34 Lu. 35 Ario. 36 ao. 37 pet. 38 tm. 39 sporta. 40 tic. 42 mio. 43 eat. 44 ici. 45 anl. 46 vni. 47 Sahara. 49 eav. 50 abi. 51 tr. 52 Annunciata.

Verticali: 1 Giovanni Battista. e edr. 3 seearch. 4 umbri. 5 amnesi. 6 maol. 7 bislacca. 8 interi. 9 neo. 14 padre putativo. 16 sarpie. 18 biotermica. 20 napoletana. 23 cosmopoli. 25 Ulloa. 32 ti. 33 Masina. 37 Prevert. 41 Cihan. 42 Marin. 48 Abu. 51 Ta.

Massena
IMMOBILIARE
associato FIAIP

di Scibetta Andrea e Nicolò
Piazza Massena 5r - Genova Cornigliano
Tel - Fax 010.6517439
mail: massenaimmobiliare@msn.com
www.massenaimmobiliare.it
Cell. 346.2208852 - 392.4700674

RIFORMA DEL CONDOMINIO.
L'AMMINISTRATORE DIVENTA SEMPRE PIU' PROFESSIONISTA.
CHIEDICI UN PREVENTIVO PER AMMINISTRARE IL TUO CONDOMINIO!

Per Arredare la Tua Casa
ESSETRE Arredamenti
di Scibetta Giuseppe
Via Cornigliano 48,50R
Tel-Fax 010.6502206

.Ritiro dell'usato
con permuta
.Preventivi gratuiti

Arredamenti
ESSETRE

Buone Feste

Massena Immobiliare
Essetre Arredi

Lorenzo Beccati, la voce del Gabibbo
Come ti faccio parlare l'Italia in genovese

Dietro la voce e l'anima del Gabibbo si cela uno di noi: Lorenzo Beccati, classe 1955, nato a Cornigliano dove ha trascorso con noi, *corniglianesi doc*, parte della sua gioventù. La sua brillante carriera artistica inizia a Genova quando Lorenzo, grazie alla sua innata simpatia e creatività, si cimenta con spettacoli di cabaret. Trasferitosi a Cuneo e, successivamente, ad Alassio, diventa un importante autore televisivo, teatrale, sceneggiatore di cinema ed uno dei più apprezzati scrittori contemporanei. Celebre per i suoi doppiaggi, quali appunto la voce "genovese" e cavernosa del Gabibbo e quella *vocina* fuori campo nel programma Paperissima con cui ha fatto sorridere milioni di italiani con il tormentone <*dobbiamo stare vicini-vicini*>, Lorenzo è amico fraterno e stretto collaboratore di Antonio Ricci, il papà di Striscia la Notizia, già autore del comico genovese Beppe Grillo dai suoi esordi fino al recente passato. Ha ricevuto importanti riconoscimenti come "Il Burlamacco" ed il premio per la satira con Striscia. Beccati è anche autore di numerosi programmi televisivi di grande successo come Drive in, MegaSalviShow, Lupo Solitario, Odiens, Paperissima e Paperissima sprint. Nello stesso tempo è riuscito a dare sfogo al suo talento e passione per la scrittura scrivendo libri, saggi e poesie che lo collocano tra i migliori autori italiani. Tra i suoi libri "La notte dei commercialisti viventi", edito da Baldini & Castoldi; "Storie Tattoo" per Lupetti e Fabiani, "Il barbiere di Maciste", ed. Kowalski; "Il santo che annusava i treni", "Il guaritore di maiali", "Il mistero degli incurabili", "L'uccisore di seta", "74 Nani russi", "Niente monete nelle fontane", "La morte dei comici" e "Il faro delle lacrime". A Beccati e alla stragrande maggioranza di autori genovesi di Striscia – e non solo- va il merito di aver "esportato" la nostra lingua e il nostro dialetto e di averlo imposto in una tv nazionale nella quale fino a ieri la lingua nazionale sembrava accompagnata dalla pronuncia tipicamente romanesca o, tutt'al più, napoletana dei suoi protagonisti, dai telegiornali agli sceneggiati. Grazie a loro, dalla Valle d'Aosta alla Sicilia tutti i telespettatori hanno potuto conoscere la ruvidità e la sonorità della nostra lingua e comprenderne meglio tutti gli aspetti ironici e sarcastici che si nascondono dietro l'apparenza buffa di un pupazzo rosso, un po' in sovrappeso che tutti riconoscono come Gabibbo. Se ci pensate, insieme con Grillo prima e con Crozza poi, il nostro modo "*ligure*" di vedere, leggere e interpretare le cose, i fatti e gli avvenimenti può tranquillamente passare attraverso la testa e gli occhioni del Gabibbo. Ragazzo di periferia catapultato nella grande tv commerciale, Lorenzo ha mantenuto le sue qualità di ragionamento e intelligenza: se credete, quel famoso "basso profilo" che in Liguria tanto amiamo. Lo abbiamo chiamato per gli auguri di Natale e, per questa volta, lo abbiamo sentito con la sua voce. Il Gabibbo era già in camerino. Lo stavano truccando.

Classe 1955. Lorenzo Beccati, da Cornigliano, è la voce del Gabibbo di "Striscia"

Ad Alassio, lungo il famoso "Muretto delle celebrità", una mattonella è firmata proprio da Lorenzo Beccati, voce del Gabibbo televisivo

Lunedì 10 dicembre "Striscia la notizia" è stato il programma più seguìto nella sua fascia con 6.238.000 spettatori, alle 21.11. Minuto picco positivo: 7.118.000 in chiusura della puntata del tg satirico firmato da Antonio Ricci

Fonte Geca Italia
su dati Auditel

Gilda Monteleone

Nella foto, durante la pausa di un varietà televisivo, Lorenzo Beccati è al centro. Alla sua destra Mike Bongiorno, il grande conduttore scomparso a Montecarlo nel 2009, all'età di 85 anni

ilCorniglianese

Ezio Pescheria
Il pesce fresco
del
golfo ligure
Genova Cornigliano
Via Cornigliano 160 r
tel. 010.6505787
Via Bertolotti, 51 r
tel. 010.6512212

EDIL MEG
S. N. C.
RISTRUTTURAZIONI e MANUTENZIONI
EDILIZIA ABITATIVA e INDUSTRIALE
Piazza Mario Conti, 4 canc. - 16152 Genova Cornigliano
Tel. 338.3214371 - 338.3214373
Partita IVA 03622120107

CELANO
ASSICURAZIONI
Michael Celano
Cell. 328 6950892
Via Merano, 44 R - 16154 Genova
Tel. 010 6141541 - Fax 010 6141542
e-mail: celanoass@gmail.com

Natale con i tuoi

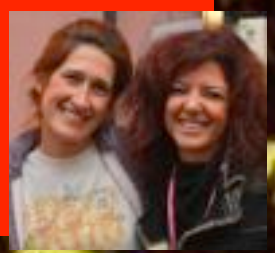
Eugenia, Federica e Valentina parrucchiere di XFASHION
La zona dove operiamo è abbandonata e nulla si muove per l'ex mercato comunale. Si è fatto di tutto per chiudere il CIV facendo prevalere la logica dell'ognuno per sé. Più rispetto per i cittadini che ci danno da mangiare tutto l'anno. Uniti si può

Gigi della macelleria omonima
Sono ottimista per natura. Giusto riorganizzarsi e rinnovarsi per contrastare, per quanto possibile, la grande distribuzione. La clientela è contenta del giornale che è molto richiesto

Luigi e Efisio Pintori di Dolce salato
Se c'è un calo sul superfluo, come il dolce, le cose vanno come sempre sugli altri generi. I commercianti dovrebbero riorganizzarsi tra loro attraverso la Pro Loco proponendo al suo interno una propria rappresentanza

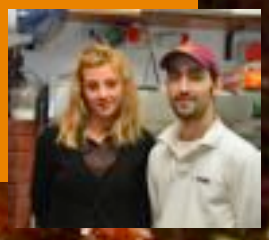
Marina e Fabrizio di Autoscuola Cornigliano. Sarà un Natale austero: la gente è preoccupata a superare la crisi. I lavori di riqualificazione sono lenti: la costruzione di un breve tratto di una nuova corsia sul ponte di Cornigliano causa da mesi enormi disagi alla viabilità

Paola di Punto Rosa
Occorre dare più fiducia ai giovani che intraprendono un'attività commerciale. Giusto organizzarci per aiutarci e per "tiraci su il morale". Ho contribuito al nuovo Comitato ma non lo seguo. Il giornale è sempre più richiesto

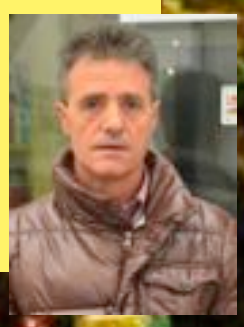


Siri dell'omonima Pescheria
E' un Natale triste per i piccoli commercianti che patiscono a causa della grande distribuzione. Molti di noi rischiano "l'estinzione": è un vero peccato. La gente si interessa molto al "Corniglianese"

Llivura Geny di Pizzeria Castello Raggio
(nella foto due lavoranti)
Si fa il possibile per rimanere sul mercato non aiutati dai continui aumenti dei costi dei servizi. Nessuno ci ha cercato per l'iscrizione ad un'associazione di operatori commerciali. Il vostro giornale è molto chiaro ed interessante: meno male che c'è



Stigliano della carrozzeria omonima
Stiamo toccando il fondo; le persone, tartassate da IMU e quant'altro, non hanno denaro. I più fortunati rimandano nel tempo le riparazioni. Si "lavoricchia" per pagare le spese e rimanere in piedi. Il giornale è richiesto ed io lo consegno ad ogni cliente



Alessandro e Agnese, Macelleria Torre
Il lavoro non manca: vendendo prodotti di alta qualità è sempre più difficile cercare di mantenere un prezzo alla portata di tutti accontentandosi di modesti margini di guadagno. I commercianti dovrebbero smetterla di coltivare il proprio orticello e organizzarsi tra loro

Oggettistica, articoli da regalo
Il gioiello
Dice il titolare: "Il periodo è brutto al punto che non ci possiamo permettere assunzioni. Cerchiamo di sopravvivere. Difficile ma necessario un rapporto tra noi commercianti. Il giornale è letto da molti

Natale c
operatori c
Seconda

La Pro Loco Cornigliano,
***nese*, augura a tutti i nost**
buon Natale e un Anno m
per finire nella speranza
mente quel benessere ch
ca a gran parte della citta
chi ci ha da subito sosten
in corso il tesseramento
Iscrivendosi alla Pro Loc
tare a migliorare il quart
giornale.

Per infor
Tel. 334
info@proloco

Soste

Per rispondere a tutti qu
chiesto e continuano a ch
stenere il nostro giornale
stribuito gratuitamente,
no contribuire con una li
bonifico bancario di cui f
Tutte le donazioni verran
blicate come abbiamo già
Sostenitori per un totale
fu padre Giacomo Pala,
Mirna Felici, Adriano Sc
re, circolo Arci Uguaglia
Ottonelli, Maria Rosa Pa

Banca Carige
IBAN: IT46K0617501430000
Banca Popolare di Lodi
IBAN: IT07K0503401417000

Sostengono *ilCorniglianese*: CO.RI.MA Design impresa edile, Hobby Gym palestra, Mingucci accessori per serra
zeria ristorante Castello Raggio, Elettrauto Cornigliano, Macelleria Gigi, La bottega di Carmen, Pistocchi Vittori
giocattoli Punto e virgola, Profumeria il Punto rosa, Just Football, Pescheria Siri Gerardo, Agenzia immobiliare
house di Eliseo Celano, Celano assicurazioni, Pasticceria gastronomia Luigi Pintori, Ezio pescheria, Edil Meg rist
Laura Trabalzini abbigliamento e calzature, L'angolo della carne, Colori e vernici Torre, Bar trattoria La Fermat
Arredamenti, Ristorante Bertin, €uroclima, Scuola guida Cornigliano, Macelleria Torre, Il Gioiello, Ottica Corse
Anna Malaspina parrucchiera, Carrozzeria Stigliano, MotoMao, Comics club libreria, Lava più, Prodotti Manzi,
Bianca Cornigliano, Club Uguaglianza, il Mercatino, Amiu Genova

...commercianti

con i tuoi
ommerciali
puntata

editore de *ilCorniglia-*
tri commercianti un
igliore di quello che sta
che possa portare final-
e da troppo tempo man-
dinanza. Ringraziamo
uto e ricordiamo che è
2013.
o Cornigliano si può aiu-
iere e collaborare con il

mazioni:
7925833
cornigliano.it

nitori

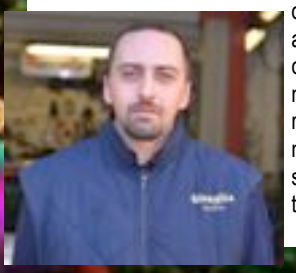
ei lettori che ci hanno
iedere come poter so-
e che, ricordiamo, è di-
rispondiamo che posso-
bera donazione tramite
forniamo le coordinate.
ano regolarmente pub-
fatto con i primi
di 415 euro:
Giovanna Marchese,
atena, ASD Le masche-
nza, Angelo Bisio, Liana
reto

0002018580

0000000682

Maria, Daniela e Carmela, Panificio Maria
In un periodo così austero rivolgiamo a tutte le famiglie i nostri migliori auguri. Abbiamo aderito volentieri all'iniziativa Flash mob. Il giornale è bello e i corniglianesi "lo pretendono". Auguri a tutti

Lillo Spanò, Elettrauto Cornigliano
Attendiamo momenti migliori. Il giornale è molto interessante e ci porta a conoscenza dei pareri di altre persone che vivono nel nostro quartiere e incontrano le nostre stesse difficoltà



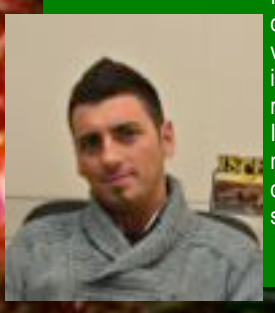
Riccardo, carrozzeria Cornigliano
Le cose vanno più o meno come gli anni passati. Non sono a conoscenza di alcun comitato e il giornale di Cornigliano è molto bello. Tanti auguri a tutti i lettori di buon Natale

Roberto, azienda Mingucci
E' il Natale di sempre con la tendenza di molti a lamentarsi in questo periodo. Non sono a conoscenza di alcun comitato. Il vostro giornale è "pulito" ed una bella iniziativa che aiuta il quartiere a rinascere

Marco Crosetti del Mobilificio omonimo
(nella foto Lucia)
E' un Natale triste per molte famiglie del quartiere: la riqualificazione tanto attesa stenta a venire. Non commento la chiusura del CIV: trovo difficile un accordo tra gli operatori commerciali. Il giornale è utile ma deve essere più determinato e critico

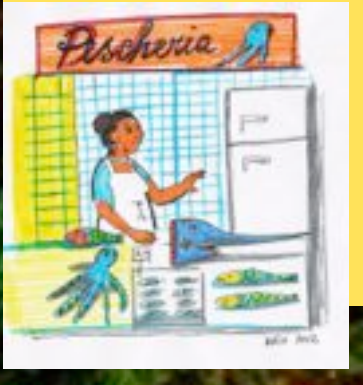
Franca e Simone, Il tuo serramento
Si lavora come gli altri anni ma il pensiero va a quelle famiglie in difficoltà e a chi ha perso il lavoro. Ho sempre aderito ad ogni iniziativa per il quartiere ma non seguo alcun comitato. "Il Corniglianese" sopperisce alla mancanza di dialogo

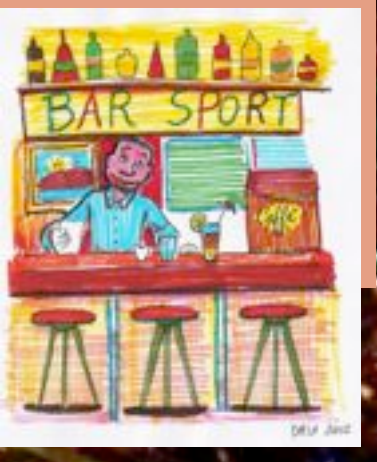
Andrea, Immobiliare Massena
In questi momenti di dura crisi ci vuole più unione di intenti tra gli operatori commerciali. Il giornale piace molto anche fuori dal quartiere e mi sembra importante



Carlo di Prodotti Manzi
La crisi c'è ed è palese; ognuno cerca di tirare avanti come può. Non faccio parte di comitati ma ritengo sia giusto che ci si organizzi ognuno nel proprio settore. Il giornale lo consegno ai miei clienti che me ne parlano

Luciano De Monte, Hobby Gym
La forma fisica è alla base dello star bene con se stessi e con gli altri ma va monitorata da istruttori qualificati che garantiscano competenza e assistenza senza tralasciare il relax





menti, 2B elettrodomestici, Ginnastica Calasanzio, il Circolo della Salsa, Gianni panificio, Sergio Bruzzone, Piz-
o impresa edile, Compro fumetti di Ottavio Lavecchia, Panificio pasticceria Maria, Novi cioccolato, Cartoleria
Soluzione casa, Primo mobili, Ottica Moregola, Mango oreficeria, Tabaccheria Simona&Silvia, Ridolfi Guest
trutturazioni, Celano Boxe Genova, Massena Immobiliare, Arredamenti Essetre, Polisportiva Cornigliano '79,
a, La Cucineria, le Cantine di Mattelin, Carrozzeria Cornigliano, Centro ottico Varosio, Canneva Marmi, Crosetti
llo, Questione di fiuto, ASD Polisportiva Cornigliano futura, Gruppo Banca Carige, Villa Duchessa di Galliera,
l tuo serramento di Maurizio Alì, Drogheria Cesare e Andreina, XFashion Lui e Lei, Tecnocasa group, Croce

V Trofeo Zita Peratti, Special Olympics Vince lo sport e la solidarietà

Si è svolto a Genova il "V Trofeo Zita Peratti" Special Olympics di ginnastica artistica e ritmica, organizzato dalle società sportive ASD Ginnastica Cogoleto con Amanda Cavestro, GSD Cornigliano con Serenella Luigini e ASD Tegliese con Rosanna Remaggi. Il Trofeo è passato dalle mani di Silvia Perona, piemontese della società Amico Sport, vincitrice della scorsa edizione ad Angela Magni della società toscana Special Team di Prato.

Le gare si sono svolte nei palazzetti Paladiamante di Bolzaneto e Paladamonte di Cogoleto, mentre le cerimonie di apertura e di chiusura si sono tenute nella cornice settecentesca di Villa Bombrini, per l'occasione concessa dalla Società per Cornigliano.

Hanno partecipato a questa quinta edizione undici società (Amico Sport, Anffas Liguria, Asad Biella, ASD Ginnastica Cogoleto, ASH Recco, Castoro Sport, GSD Cornigliano, Muoversi Allegramente, Polisportiva Spezzina disabili, Special Team Prato e Spiders) provenienti da tutta Italia per un totale di una cinquantina di atleti. Nonostante l'allerta meteo che gravava ad inizio novembre sulla Liguria, tutte le gare si sono concluse perfettamente, anche l'unificato con due vincitori a pari merito: Silvia Perona della società Amico Sport e Francesco Fiorino della società Spiders.

Una grossa mano è arrivata dal VI Municipio

medio ponente, dalla Pro Loco di Cornigliano e anche da quei negozi di Cogoleto, Cornigliano, Teglia, Bolzaneto, Genova, Sestri Ponente e Sant'Olcese che hanno contribuito alla riuscita dei giochi insieme con i partner Serteco Volley School, attraverso Gianfranco Molisani, e Decathlon Campi con Diego Gollo e Luca Salaris.

Un ringraziamento particolare per l'efficiente collaborazione al VI reparto mobile della Polizia di Stato di Bolzaneto che con il comandante, Riccardo Caccianini, ha disposto un servizio di navetta con l' autista agente scelto Alessandro Cucchiara, coordinato dall'ispettore capo Mirco Bruzzone, che ha condotto gli atleti nelle varie sedi, omaggiandoli con gadgets della Polizia di Stato.

Doverosa la citazione per la sezione Motociclisti, ufficio prevenzione generale, per aver fornito la scorta alla fiaccola con l'assistente capo Guido Ciuttin ed il collega Enrico Cappa, nonché allo staffettista, l'assistente capo Silvio Calcagno che ha consegnato la fiaccola all'atleta per l'apertura ufficiale dei Giochi. L'ottimo servizio fotografico è di Gian Paolo Coppola.

Serenella, Amanda, Rosanna

Natale, games e fumetti

Scatenare la fantasia a Natale. Niente di meglio che liberare l'immaginazione con imperdibili games per la playstation oppure rifugiarsi nei tradizionali e intramontabili fumetti, comix o poster. Sono solo alcune delle proposte della ricchissima offerta della Libreria Cornigliano, sulla via principale. Potrete soddisfare la vostra voglia di gioco e trovare anche tantissimi regali per le persone a voi più care. **A.M.**

Tennis, 30 anni di scuola

Si poteva vedere ancora alla Rai, negli anni '80, il grande tennis. Proprio in quel periodo nasce, grazie al Gruppo sportivo Cornigliano del presidente Carlo Canestrelli, insieme con il maestro Gianfranco Dagnino, la prima scuola tennis della delegazione. Anche se per montare la rete allora occorreva prima spostare i canestri, i risultati arrivano subito con le vittorie in più campionati a squadre e con ragazzi che si piazzano anche in tornei individuali di buon livello. Furono poi costruiti i campi nell'area ex Dufour (dove ancora adesso si svolge l'attività) e la scuola continuò ad avere numeri importanti (50/60 tra bambini e adulti). All'inizio del 2000 vengono a mancare le due figure più importanti della società, il presidente Canestrelli sostituito da Giuseppe Ferrando, e il maestro Dagnino.

Dal 2004 il figlio Carlo continua l'attività del padre come istruttore Fit di 2° grado presso il circolo. Attualmente la scuola tennis, con le nuove normative, è ufficialmente riconosciuta dalla Federazione Italiana Tennis: pratica corsi per bambini dai 5 anni fino a lezioni collettive e individuali per adulti. Lo scopo è di avvicinare il maggior numero di giocatori della delegazione legando il divertimento alla possibilità di raggiungere buoni risultati agonistici. Sono diverse le squadre che partecipano a campionati regionali e nazionali, dal minitennis agli over 50, a dimostrazione che basta poco per innamorarsi di questo sport. Segreteria Gruppo sportivo Cornigliano 010.6511643 (mercoledì e giovedì dalle 15 alle 19).
Cell. maestro tennis Carlo Dagnino: 338.2492576
www.cncornigliano.it

Comitato commercianti, Palummieri smentisce: "Sono io il referente"

Gentile direttore Cirone, intervengo riguardo all'articolo scritto da Auria Martelli a pag. 15 del mese 8, *ilCorniglianese*, in cui si parla della nuova carica presidenziale di un comitato dei commercianti di Cornigliano. Vorrei che faceste la smentita in quanto non esiste la costituzione di un comitato dei commercianti sulla delegazione. Esiste attualmente il referente di un gruppo di commercianti e quel referente sarei io, Palummieri Antonio, con una lettera scritta da me e inviata al Municipio VI e, per conoscenza, al presidente Giuseppe Spatola. Vorrei che la smentita venisse fatta invitando la commerciante, la signora Carmen Pala, a riconoscere che *ilCorniglianese* è un giornale serio e che nessuno si può permettere di dire delle falsità e di dare un contributo negativo ai cittadini cornigliani con un servizio commerciale poco affidabile. Dandone atto all'articolo già pubblicato, la mia immagine riferita agli articoli passati sta già pagando negativamente quello che mi ero predisposto e cioè alcuni progetti che avevo in mente su Cornigliano: uno di questi era quello di realizzare un'associazione di commercianti. Quindi io spero che con la smentita si possa risolvere l'equivoco anche perché, secondo il mio legale, era compito vostro documentarsi prima di pubblicare un articolo e rovinare l'immagine di una persona che comunque vuole il bene del quartiere e pubblicare un evento flash mob -senza autorizzazioni dal municipio e dalle forze dell'ordine per la sicurezza-, non mi sembra che sia il modo di gestire il vostro giornale. Direttore, le faccio i miei migliori saluti.

Palummieri Antonio

Il 7 dicembre, alcuni commercianti hanno effettuato un flash-mob nella via principale mentre la questura faceva pervenire loro una diffida che i negozianti hanno appeso ai palloncini senza poterli far volare

Gentile Palummieri, accolgo serenamente la sua smentita così come diamo ancora spazio alla signora Pala. Confesso che da un mese mi sto domandando: ma di cosa stiamo parlando? Abbiamo dato voce ad un comitato che non esiste? Volete forse farmi capire che un gigantesco equivoco sia accaduto a "vostra e nostra insaputa"? Presidenti che non sono presidenti (per il momento) e soci che passano una parte all'altra dello schieramento con una disinvoltura che farebbe invidia a certi nostri parlamentari? Sono io, siamo noi del giornale, che ci domandiamo: chi ci ha raccontato cosa? A mio avviso è necessario fare chiarezza su questo e vi assicuro che il giornale sarà sempre dalla vostra parte, dalla parte di chi lavora per la comunità, per Cornigliano. Per quanto concerne il nostro lavoro, caro Palummieri, lei e il suo avvocato mi domandate giustamente se non fosse nostro compito documentarci.

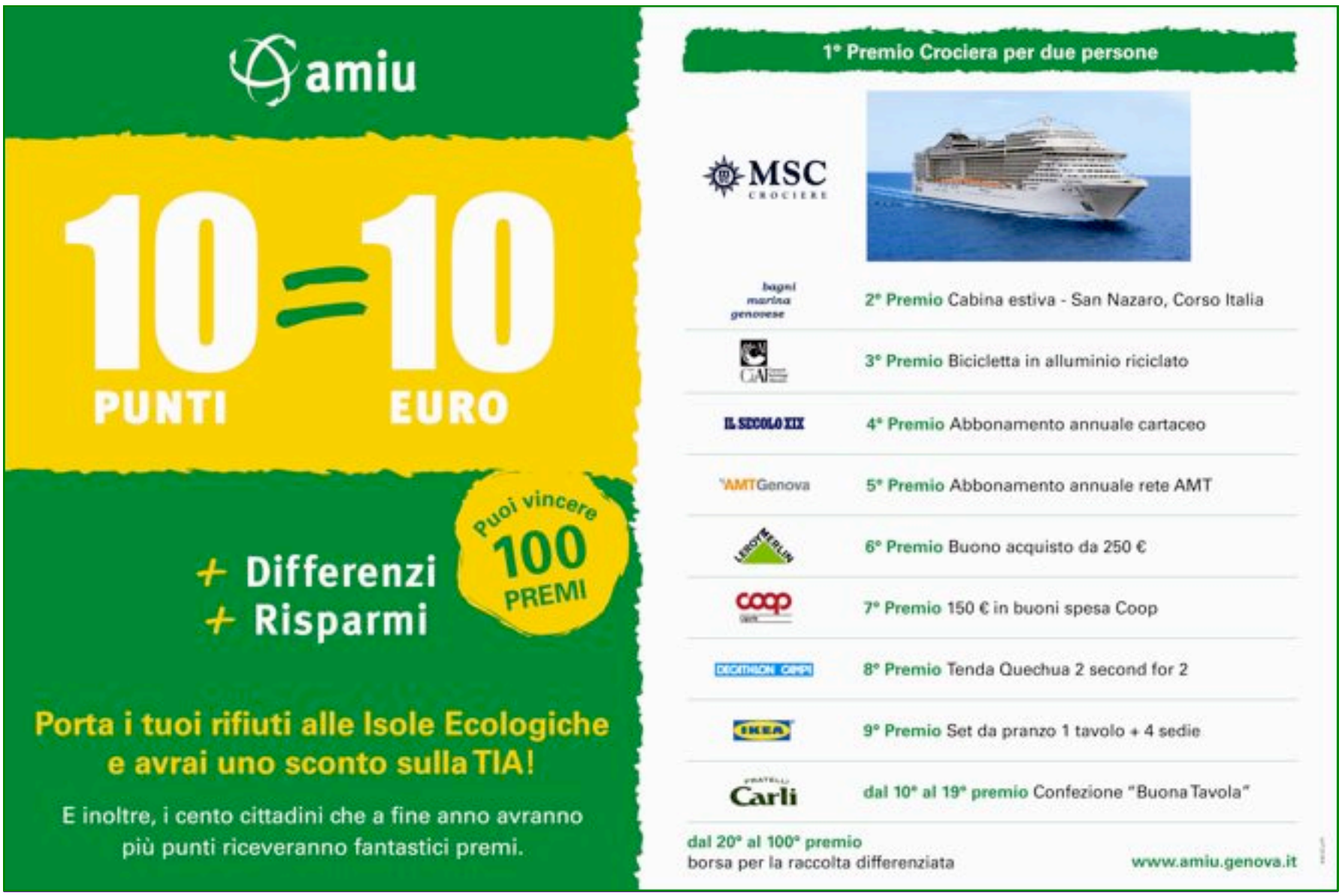
Opinioni a confronto, Pala: "Ho raccolto le dimissioni verbali"

Nello scorso numero di novembre abbiamo scritto che Carmen Pala, titolare di due negozi ed un forno a Cornigliano, è subentrata Antonio Palummieri, titolare della Cantina del primitivo, quale neo-presidente del Comitato commercianti. Come si capisce dalla perentoria smentita di Palummieri qualcosa non quadra nella comunicazione come ci è stata proposta, così siamo tornati nel negozio della signora Pala che ha precisato: "Pensavo, pensavamo di rappresentare qualcuno, invece non così è stato e mi dispiace. Ho scoperto solo a cose fatte che non esiste una delibera, uno statuto e neppure le cariche di questo famoso"comitato". Insomma il "comitato" formalmente non esiste. Dal mio punto di vista mi sono sentita autorizzata a subentrare al presidente Palummieri in quanto ero la vicepresidente e così ho fatto di fronte alle sue dimissioni "*verbali*" che ho colto nel corso di un incontro, direi, pubblico. Vorrei superare questa fase: il mio desiderio è quello di realizzare un comitato, con tanti tesserati: per questo mi è stato chiesto, e chiedo, di lavorare tutti insieme".

Auria Martelli

Le rispondo con l'esempio pratico di questo numero. A pag. 3 un signore mi dice di chiamarsi Rino Lecce e di essere un ex consigliere, così come a pag. 21 una signora dice al nostro Guerra di essere la presidente di un'associazione (il Banco alimentare) e di aver raccolto un certo numero di tonnellate di cibo per i poveri. Confesso che in entrambi i casi non abbiamo chiesto carte d'identità ai signori né documentazioni o autorizzazioni che ne comprovassero la veridicità. Diciamo che ci siamo "fidati" di loro così come mi sono fidato di voi e di chiunque, persona seria, maggiorenne e vaccinata, può rilasciare affermazioni virgolettate -di cui potrà sempre rispondere- ad un giornale. Non vorremmo che le sue ottime intenzioni per Cornigliano sfumassero. Un mio personale consiglio è quello di cercare il dialogo fra di voi e di superare i recenti ostacoli. Auguri.

Enrico Cirone



Boxe, al Crazy Bull le finali liguri
Costarelli mantiene le promesse

Si sono svolte al "Crazy Bull" di Genova Sampierdarena (23, 24 e 25 novembre)le finali dei Campionati liguri organizzate dalla società Celano boxe Genova e patrocinate dall'Alpha projects & logistics.
Nella serata del 24 si è concluso anche il match clou del pugile professionista Salvatore Costarelli, il ritorno della "promessa" poiché l'atleta della Celano boxe e del manager Sergio Cavallari era fermo da un anno con 12 match all'attivo. Costarelli era opposto al lituano Janis Puksins, pugile giovane (del '91) ma già esperto con 21 match all'attivo. L'incontro si è dimostrato subito all'altezza delle aspettative. Nelle sei riprese i due rivali si sono affrontati a viso aperto rispondendo colpo su colpo. La spuntava Costarelli (*nella foto, in alto, il pugile durante la premiazione*) in virtù di un finale incandescente in cui le 400 persone accorse hanno sostenuto il beniamino di casa che evidenziava la sua prestazione vincendo nettamente ai punti.
Ed ecco i risultati dei Campionati liguri con i finalisti delle società genovesi:
kg. 49: Marco De Montis, Tano's boxe Genova, affronta in finale il cairese Stefano Cerchi e vince ai punti.
Kg. 56: Michael Tabbita, Celano boxe, non ce la fa e perde in semifinale ai punti contro Daniele Colombo di La Spezia.
Kg. 69: Luis Porcu, Trionfo genovese, elimina ai punti in semifinale Luca Adami di Cairo Montenotte e poi in finale il savonese Livio Regina.
Kg. 75: Simone Rossetto, Celano boxe, elimina in semifinale ai punti Samuel Pizzi, Trionfo genovese, e in finale Alessandro Zizzi, Mameli Genova, per ferita anche se lui stesso stava conducendo il match: una testata involontaria fra i due pugili ferma Zizzi con un taglio al sopracciglio.
Kg. 81: Romualdo Caso vince ai punti in semifinale contro lo spezzino Giulio Ravecca e poi in finale contro il compagno di scuderia Celano, Mattia Danzo.
Fuori torneo si sono disputati anche altri match. Nei kg. 57 junior, Manuel Fiorillo vince ai punti contro Davive Falchero di Torino.
Kg. 60: Rosario Certo, Celano, vince ai punti contro il forte marocchino Hassan Nourdine di Asti e sarà poi premiato anche come miglior pugile delle tre serate.
Kg. 64: Luca Buzzone, Celano, pareggia contro il pugile di Capriata Alessio Baldassarre, Sestri boxe Nicotra.
Kg. 69: Ervis Lala, già neo campione d'Italia categoria Jouth sconfigge ai punti Antonio Bonamassa di Torino.
E veniamo alle donne. Nei kg. 57 Michela Braga pareggia contro Francesca Moles, Genova boxing team. Nei kg.64 Bianca Shiavone, Celano, affronta Marta Ripamonti di Cremona. Belle tutte e quattro le riprese, altalenanti per numero dei colpi.
Nell'ultima la Schiavone sembra primeggiare ma, a sorpresa, i giudici decretano la vittoria all'atleta di Cremona tra lo stupore del pubblico e dei fratelli ed insegnanti Enzo e Paolo Celano che cercavano poi una giustificazione al tavolo della giuria riguardando la lettura dei cartellini che, però, finiva senza esito. ***E. C.***

La premiazione di Salvatore Costarelli (sponsor Alpha Project & Logistic) con il manager Sergio Cavallari tra Enzo e Paolo Celano, a destra nella foto

Piccoli campioni crescono
Chiossone e Cignarale promossi in classe B

Si è conclusa la stagione agonistica 2012 con il quinto posto conquistato al campionato italiano di danze caraibiche che si è svolto a Salsomaggiore Terme, Parma, domenica 18 novembre, dai due campioncini dell'Asd Il Circolo della Salsa, Noemi Chiossone e Alessandro Cignarale. Ottimo risultato che va ad aggiungersi a quello ottenuto nel Gran Prix di Coppa Italia con l'ultimo turno di ottobre a Giaveno, in Val di Susa. I due giovani ballerini dopo aver gareggiato sui parquet di Calenzano, Pescara, Alghero e Giaveno, hanno concluso piazzandosi al secondo posto nel Gran Prix Coppa Italia Danze caraibiche, sia nella disciplina *salsa* che *bachata*. Grazie a questo importante risultato i due giovani campioni si vedono alla ripartenza della nuova stagione 2013 promossi in classe B e a Noemi e ad Alessandro va lo speciale ringraziamento di tutto lo staff dirigenziale dell' Asd Il Circolo della Salsa di Cornigliano.

Domenico Turco

Hobby Gym, centro fitness
Tanti servizi per star bene e sempre in forma

Sport , benessere, professionalità: il centro fitness Hobby Gym di Cornigliano dal 1992 pratica corsi di aerobica, arti marziali e body building. Come afferma Luciano De Monte, presidente del centro fitness, dal 2006 inizia un vero e proprio rinnovamento dei locali e, con forti investimenti, vengono acquistate nuove atttrezzature trasformando così la palestra in un centro fitness con forte attenzione sul mercato per rispondere alle esigenze dei soci. All'Hobby Gym forma fisica è alla base dello star bene con se stessi e con gli altri ma va monitorata da istruttori qualificati che garantiscano competenza e assistenza senza tralasciare relax, divertimento e serenità mentale. I corsi della palestra sono: in "sala pesi" boby building, circuit training e cardiofitness. In "sala corsi" movida fitness, aerobica, step tono, total body, pump, fit boxe, gag, pilates, stretching, ginnastica vertebrale, danza del ventre, afrotonic, modern jazz. Per le arti marziali: autodifesa kick boxing, K1, karate, kyokushin karate.
All'Hobby Gym con un unico abbonamento si può usufruire di tutti questi servizi come sala pesi e sala corsi.
Un ampio parcheggio privato e quote estremamente competitive completano l' offerta stagionale della palestra genovese.

Informazione pubblicitaria
ANATOCISMO
Ritieni che le competenze trimestrali addebitate dalla tua banca sul tuo conto corrente siano troppo onerose? Che i tassi siano troppo alti ? Per verificarlo rivolgiti al
dr. Sergio Bruzzone
che ricalcolerà i nuovi interessi senza l'applicazione dell'anatocismo bancario e verificherà l'ammontare del **tasso effettivo globale** (TEG). Per maggiori informazioni chiama il n. 340 5971889

Rossi ai blucerchiati

Dal 18 dicembre Delio Rossi siede sulla panchina della Sampdoria

Ci risiamo. Dopo il brillante derby una nuova battuta d'arresto della Sampdoria: dopo tre risultati utili consecutivi i blucerchiati perdono 2 a 0 in casa con la blasonata Udinese di Totò Di Natale. Nelle precedenti partite avevamo visto la squadra ben posizionata in campo molto reattiva e spumeggiante fino a pensare che la crisi fosse definitivamente passata. L'utilizzo di Mauro Icardi, unico centravanti, aveva obbligato Ferrara a utilizzare Poli in altra posizione con risultati lusinghieri, ma le lacune della difesa ancora una volta si sono viste: manca da inizio di stagione un centrale di qualità e il solo Gastaldello non è sufficiente a garantire un assetto difensivo completo, manca anche un giocatore che metta ordine a centrocampo, Obiang, nonostante sia un talento, è ancora molto giovane e privo di esperienza, esperienza che ha il meno giovane Maresca e poi le assenze dovute a infortuni hanno fatto il resto. Stessa cosa a Catania con i blucerchiati in vantaggio con un rigore sacrosanto ma che poi si fanno rimontare di ben tre goal. Poi il "fattaccio" che ha fatto scatenare le ire di Garrone: sollevati dall'incarico Ferrara e Sensibile, ecco pronti Delio Rossi e Carlo Osti, mossa che sarebbe dovuta essere fatta già da inizio di stagione. Adesso occorre rimboccarsi le maniche e resistere fino a gennaio, quando Garrone ha promesso rinforzi, ma occorre arrivare all'apertura del mercato in una posizione di classifica più tranquilla per favorire un'adeguata integrazione dei nuovi arrivati.

Top e Flop. Top. Romero, salva la porta su tiro sicuro di Totò Di Natale al punto di indurre lo stesso a stringergli la mano.
Flop. Pozzi, sbaglia il rigore contro l'Udinese che avrebbe potuto riaprire la partita.

Carlo Guerra

Genoa, col Torino un punticino

Il 2012 è stato un anno di sofferenze per i tifosi rossoblù; dopo la salvezza ottenuta, il nuovo campionato non si sta rivelando l'annata della riscossa. Del Neri non ha ancora saputo trovare la cura, solo quattro i punti conquistati nelle ultime nove partite e una pochezza di gioco che a Genova da anni non si vedeva. La vittoria di Bergamo contro l'Atalanta paradossalmente è stata solo una bella parentesi che ha addolcito il boccone amaro che tutti stanno inghiottendo. La sconfitta interna con il Chievo, la disfatta ingloriosa di Pescara e il pareggio con il Toro del corniglianese Ventura, hanno intensificato quel segnale di allarme che, in casa Genoa, non ha mai smesso di suonare. Gennaio è alle porte e il mercato di riparazione è prossimo; Preziosi ha annunciato una vera rivoluzione che è desiderata da tecnico e tifosi come una borraccia d'acqua per un viaggiatore disperso nel deserto. La società ha già iniziato a muoversi portando sotto la Lanterna due giocatori importanti come il centrocampista Matuzalem e il "cavallo di ritorno" Floro Flores, l'unico attaccante che è riuscito a emozionare il popolo rossoblù dopo l'addio del principe Milito. Sotto l'albero il mister spera di trovare quattro o cinque giocatori capaci di risollevare il Vecchio Balordo. I nomi sono tanti ma sicuramente il presidente stupirà con qualche nome a effetto, fuochi d'artificio "preziosi", magari in collaborazione con una delle due squadre milanesi con cui è abituato a imbastire trattative di mercato, operazioni che speriamo, questa volta, possano portare un accrescimento tecnico (non solo per chi gioca all'ombra della Madonnina). L'interesse per Alvarez è concreto come quello per Silvestre e Joel Obi, sponda Milan, potrebbe interessare qualche giocatore come Antonini e l'ex Acerbi. Forte il pressing su Zaccardo, il nuovo ds Foschi lo vuole, dopo averlo già avuto a Palermo (il Parma lo valuta circa 1,5 milioni), grande l'interesse per Almiron del Catania e per il bianconero Padoin. Si lavora per portare Pisano in rossoblù ma il Palermo non è convinto a far rientrare Bovo nell'operazione: il club rosanero proverà a utilizzare il terzino come pedina per arrivare a Immobile. Il ritorno di Sculli è sempre in stand-by mentre si raffredda la pista Torosidis (difensore classe 85 dell'Olympiakos e della nazionale greca), sempre vivo l'interesse per Zarate e Diakitè. In uscita Merkel (Udinese), Granqvist (Dinamo Kiev) e il giovane Alhassan (operazione Floro Flores).

Floro Flores e il ritorno in rossoblù

Top e Flop. Top. Vargas: l'esterno è vicino al recupero della forma, non è ancora quello di Firenze ma segnali incoraggianti contro con il Torino lasciano ben sperare. Flop. Immobile e Tőzsér : il primo ha avuto un involuzione considerevole. Per l'ungherese c'è poco da dire: forse un'esperienza in prestito potrebbe giovargli

Riccardo Cabona

"Ravano" e "Liberazione" Ferrero e Sbarbaro ci riprovano

Riparte l'attività scolastico-sportiva per le scuole elementari di Cornigliano, Ferrero e Sbarbaro alla luce degli ottimi risultati ottenuti dai ragazzi e dalle ragazze la scorsa edizione che, con soddisfazione, hanno tenuto alto il nome delle scuole da loro rappresentate. Impegno e passione per il calcio, le ragazze, hanno ben figurato nel Ravano e anche còlto in pieno il primo posto nel Torneo della Liberazione. I ragazzi hanno sfiorato il primo traguardo per poi finire al terzo posto nel secondo Torneo. Inizia così la preparazione per i prossimi Tornei Ravano e, a seguire, quello della Liberazione riservato ai ragazzi e ragazze della quarta e quinta elementare. La maestra Monica Piccardo, promotrice e referente per i due istituti scolastici, invita tutti i ragazzi e ragazze che vogliono partecipare a contattare i propri insegnanti per avere le necessarie informazioni. La scuola metterà a disposizione dei ragazzi per gli allenamenti settimanali tecnici preparati e altre persone di fiducia. Il 10 gennaio 2013 alle ore 17.45 si terrà il sorteggio del Torneo Ravano 2013. Il luogo verrà comunicato prima di Natale.

Sergio Daga

ilCorniglianese

L'Avvocato risponde

Caro Avvocato, sono un imprenditore, socio accomandatario gerente di una società in accomandita semplice che esercita un negozio, un tempo ben avviato; mia sorella, che è socia accomandante, lavora altrove come impiegata. Mi sono sposato due anni or sono. Ho acquistato un anno fa con mia moglie, con la quale sono coniugato in regime di comunione legale dei beni, l'appartamento adibito a residenza familiare. Sono comproprietario con mia sorella e mia madre di altri due immobili ereditati da mio padre, defunto alcuni anni or sono, la liquidità, poca invero, è investita in titoli di stato ed in azioni che, nell'ultimo periodo, sono fortemente svalutate. Ho poi una collezione, lasciatami in eredità dal mio defunto padre, di quadri di ingente valore. A causa della crisi, gli affari non vanno bene, la società ha dei crediti che non riesce ad esigere e benché il mio patrimonio sia sufficiente a far fronte ai creditori del negozio, non disponendo, come detto, di molta liquidità, temo una insolvenza e di essere quindi assoggettato a procedure esecutive. Cosa posso fare per proteggere la mia famiglia e garantire alla stessa un avvenire sereno? ***G. L.***

Caro Signore,
Il caso che Lei mi sottopone è purtroppo comune di questi tempi. In astratto Lei potrebbe fare diverse cose, prima che lo stato di insolvenza della Società- che Lei paventa ma che allo stato, a quanto mi riferisce, non si è manifestato - si concretizzi. Rilevo, innanzitutto, che Lei è socio accomandatario gerente di una società in accomandita semplice e come tale è illimitatamente responsabile, con tutto il Suo patrimonio, per le obbligazioni assunte nell'esercizio dell'attività d'impresa; non così Sua sorella che, se non si è intromessa nella gestione, risponde solo nei limiti del capitale sottoscritto.
Un consiglio potrebbe ad esempio essere quello di limitare la responsabilità, trasformando la Società in 'Società responsabilità limitata'. Le significo tuttavia che questo rimedio non le servirà contro coloro che vantano crediti nei suoi confronti, contratti antecedentemente alla trasformazione della Società. L'articolo 2500 novies c. c., infatti, stabilisce che la trasformazione ha effetto dopo sessanta giorni dall'ultimo degli adempimenti pubblicitari previsti – n.b. si tratta di tutta una serie di iscrizione previste dalla Legge nel registro delle imprese tenuto dalla Camera di Commercio – e che i creditori possono, nel suddetto termine di sessanta giorni, fare opposizione innanzi al Tribunale. Se venisse formulata tempestivamente, nel ridetto termine di sessanta giorni, opposizione da parte dei creditori sociali, non ci sarebbe altro da fare che o pagare i creditori opponenti o rilasciare loro opportune garanzie al fine di consentire che l'atto di trasformazione acquisti efficacia. Si può comunque tentare la trasformazione e 'sperare' che i creditori – per insipienza, per ignoranza, perché non è che tutti i giorni uno va a fare una visura al Registro delle Imprese(!) – non facciano tempestiva opposizione nel detto termine di sessanta giorni. In ultima analisi: Le conviene muoversi per tempo, quando ancora vi è spazio di manovra, predisponendo le opportune tutele nel suo interesse.

La Cucina
di Nonna Papera (Leda Buti)

Panettone basso
Il dolce di Natale

Ingredienti: per tre panettoni medi: 1kg di farina, 1/4 di burro, 3 etti di zucchero, 3 etti di uvetta, fantasia rum, 3 uova, un po' di semi di finocchio, poco latte, 2 bustine di lievito vanigliato, 1 etto di pinoli, 1 etto di cedro candito a cubetti, sale.
Procedimento: sciogliere il burro con un po' di latte caldo, mettere a fontana la farina sulla spianatoia, al centro inserire le uova e un pizzico di sale. Lavorare aggiungendo lo zucchero ed il burro e continuare l'impasto. Versare un cucchiaino di finocchio, il lievito e i pinoli continuando a impastare, quindi l'uvetta precedentemente ammorbidita, il rum, il cedro e il lievito. Dividere la pasta in tre *"pallotte"* uguali, metterle nel tegame imburrato e infarinato, incidere sulla sommità un taglio a croce ed infornare a caldo 180° per un'ora.

I rimedi della nonna

La camomilla

Azione: antispasmodica, antisettica, fungicida.
Indicazioni: colite (infuso), colon irritabile (infuso), dermatiti (applicazioni locali).
Emorroidi (applicazioni locali), gastrite e indigestione difficili (infuso o tintura).
Stomatiti (sciacqui), vaginite (lavande vaginali), occhi infiammati (lavaggi oculari), difficoltà ad addormentarsi (infuso).

Preparazioni: infuso per uso interno. Porre 1-2 cucchiaini di fiori essiccati in una tazza di acqua bollente, lasciar riposare a recipiente coperto, per 5 minuti, e filtrare.
Infuso per uso esterno: porre 10g di fiori essiccati in 100ml di acqua bollente lasciare in infusione per 10 minuti e filtrare.
Utilizzare per sciacqui e gargarismi, compresse (immergere una garza o un panno di cotone nell'infuso, strizzare e applicare sulla zona del corpo affetta dal disturbo da curare), lavaggi oculari e lavande vaginali.

Tintura: porre 20g fiori a macerare in 100ml di alcol a 60°. Trascorsi 5 giorni filtrare e assumere 20-30 gocce in un po' d'acqua dopo i pasti. Come rilassante, porre un paio di manciate di fiori di camomilla (freschi o essiccati) nell'acqua calda del bagno. Per favorire il sonno, riempire un cuscino di lino con fiori essiccati di camomilla.

Ristorante
BERTIN
Cucina ligure
Ampi saloni
per cerimonie
P.zza Lencisa, 21 - A - Ceranesi (GE)
Tel. 010 718.040
Cell. 349 0655373
e-mail:parodic@wirelessliguria.it
www.ristorantebertin.it
E' gradita la prenotazione

Numeri utili
Pronti interventi

Carabinieri	112
Polizia	113
Vigili del fuoco	115
Guardia di Finanza	117
Emergenza sanitaria	118
Emergenza incendi	1515
Guardia costiera	1530
Viaggiare informati	1518
Vigili urbani	0105570

Cornigliano
Comune 0106500068
Croce Bianca 010651276
0106512817

Illuminazione pubblica
800523188
A.C.I. 803116
Taxi 0105966
ASL
Guardia medica
010354022
CUP prenotazioni
0105383400
AMT
Linee e orari 0105582414
Trenitalia
Orario treni 92021
Aeroporto C. Colombo
Informazioni 01060151

Le Cantine di Mattelin
Via del Bacchetto, 15R - Genova Cornigliano
Tel. 010 651 51 45 - 340 557 27 52
www.cantinedimattelin.com
ristorante@cantinedimattelin.com

CLUB UGUAGLIANZA 1903
via N.Cervetto, 8 - GENOVA
16152 GENOVA
TEL. 010 6043079 – 010 6508519
C.F. 80037750108

CANNEVA MARMI s.r.l.
via Monte Guano, 30-32r
16152 - Genova
Tel 010 6515701 - Fax 010 6012007
Gianni 333 1670197 - Alex 347 2735458
E-mail: cannevamarmisrl@cgn.legalmail.it
P.Iva e C.F. 02722170103

Carrozzeria Cornigliano s.n.c.
Banco DIMA
Assistenza Legale
Recupero Danni
Via Brighenti 5 - 7 r. - 16152 GE - Cornigliano
Tel. e Fax 010.6512087 - carcornigliano@libero.it

CENTRO OTTICO VAROSIO
DAL 1927
CENTRO OTTICO VAROSIO
Di Federica Varosio
Cav. PIETRO VAROSIO
OTTICO DIPLOMATO –
OPTOMETRISTA - ORTOTTICA- LENTI A CONTATTO –
PERITO C.C.I.A. – PERITO DEL TRIBUNALE DI GENOVA
16152 GENOVA – Via Cornigliano 276R
Tel. 0106505740 Cell. 3472471962

crosetti
ARREDAMENTI
Studio e Progettazione D'interni
Tel. 010.6507227 Fax. 0106593421
web www.crosetti.it
e-mail crosetti@crosetti.it
Via L. Vetrano 37r Parcheggio - Via Cornigliano 254r - 16152 Genova

Riforma condominiale
Un amministratore tutto nuovo

Dopo tanto vociferare finalmente è stata approvata la Riforma condominiale e, tra le novità, spicca la rivisitazione del profilo dell'amministratore che dovrà essere diplomato, formato e in pieno possesso dei propri requisiti morali. Analizziamo tutti i punti della riforma riferiti alla figura dell'amministratore.

Requisiti professionali e morali

Il nuovo amministratore di condominio non dovrà aver subìto condanne per reati che prevedono una reclusione da 2 a 5 anni, essere sottoposto a misure preventive o di tutela e non dovrà essere protestato. Dovrà inoltre essere diplomato, aver regolarmente frequentato uno specifico corso di formazione professionalizzante, mantenersi costantemente aggiornato e dovrà essere titolare di un'assicurazione professionale. Limitatamente ai requisiti professionali, inoltre, sono fatti salvi i casi in cui l'amministratore risiede all'interno del condominio ed è nominato dai condomini. Non deve essere obbligatoriamente una persona fisica;

la nuova riforma, infatti, dispone che l'amministratore può essere anche una società. In tal caso, i requisiti professionali e morali, dovranno essere posseduti da tutti i soci responsabili in modo illimitato, dagli amministratori delle società e da tutto il personale amministrativo. Qualora dopo la nomina venissero meno i requisiti sopra indicati, l'amministratore sarà immediatamente sollevato dall'incarico.

Quando si deve nominare un amministratore e quali sono i suoi obblighi

E' obbligatorio nominare l'amministratore quando lo stabile conta più di otto appartamenti. La nomina avrà durata annuale e sarà rinnovabile a scadenza per ulteriori 12 mesi. Il professionista nominato sarà obbligato a garantire alla compagine condominiale:

-delle fasce orarie ben precise in cui offrire assistenza e in cui poter esaminare i documenti

-l'apertura di un apposito conto corrente in cui far confluire il denaro corrisposto dai condomini e garantire la presa visione degli estratti conto

-la stesura di un rendiconto annuale

-il recupero di eventuali somme non corrisposte da alcuni condomini morosi, entro e non oltre il semestre successivo alla chiusura dell'esercizio.

Le gravi inadempienze che possono portare alla revoca dell' incarico

La nomina potrà essere revocata dall'assemblea (o dal giudice, in seguito alla richiesta anche di un solo condomino) in qualsiasi momento, qualora nel suo operato siano ravvisate gravi inadempienze quali:

-la mancata apertura del conto corrente condominiale

-la mancata presentazione del rendiconto annuale

-la mancata attuazione delle disposizioni dell'assemblea e di eventuali procedimenti di natura amministrativa e giudiziaria.

L'amministratore nominato dovrà garantire la tenuta di alcuni registri tra cui, oltre a quello dell'assemblea e quello di nomina e revoca dell'amministratore, spiccano:

-il registro dell'anagrafica condominiale (in cui saranno inseriti i dati anagrafici dei condomini, i riferimenti catastali degli immobili e le informazioni relative alla sicurezza dello stabile)

-il registro contabile, anche su supporto informatico (in cui dovranno essere inserite le entrate e le uscite condominiali entro 30 giorni dalla data di effettiva movimentazione)

Vigilanza sull'operato dell'amministratore

E' riconosciuta all'assemblea la facoltà di nominare un revisore contabile che effettui un controllo sulla gestione amministrativa del condominio.

Per gli stabili con più di 12 unità immobiliari infine, è prevista possibilità di nominare un corpo di controllo interno, composto da almeno 3 condòmini, con funzioni consultive e di supervisione.

Andrea Scibetta

La salute

Trigliceridi

Un altro valore molto importante per quantificare il rischio cardiovascolare è dato dai trigliceridi.

Cosa sono? Rappresentano la classe più importante dei grassi, detti anche lipìdi, contenuti negli alimenti. Essi sono molto importanti perché sono fonte di energia ma purtroppo sono anche responsabili della formazione di placche nelle arterie creando quindi ostacoli al libero scorrere del sangue. Queste placche possono anche rompersi e i frammenti staccati possono occludere completamente i vasi sanguigni. Il nostro corpo, come dicevamo, trae energia dai lipìdi ma quando il fabbisogno è stato soddisfatto, i trigliceridi in eccesso vengono depositati negli adipocìti, che formano il tessuto adiposo. Attenzione: i trigliceridi vengono prodotti anche dal nostro organismo quindi i valori possono aumentare sia per predisposizioni genetiche , sia per diete ricche di grassi. I valori desiderabili sono tra 150/200 mg/dl. Per eseguire il test basta fare un prelievo di sangue dopo un digiuno di 8-10 ore. Anche nelle farmacie è possibile fare un autocontrollo di questi valori. Se i trigliceridi sono alti non bisogna solo limitare i grassi alimentari ma anche gli zuccheri, quindi è bene effettuare anche il controllo della glicemia, per evitare il rischio del diabete. E' bene ricordare che, dopo i pasti principali è maggiore il rischio di avere un picco di trigliceridi alto nel sangue per cui è consigliabile mangiare poco e spesso. Quindi prestare attenzione alla dieta e svolgere attività fisica con regolarità, la sedentarietà è indubbiamente da evitare.

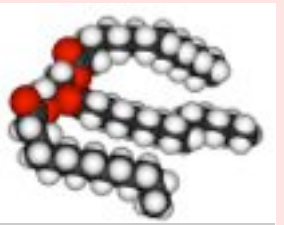


Immagine in 3 D dei trigliceridi

Ed ora, di corsa: nel prossimo numero le *dieci regole per vivere più a lungo*. Auguri.

Dottoressa Jose Cuffaro, farmacista

Dal 1972 al vostro servizio

Cerco - Offro

Simona offresi come commessa panificio - alimentari
345.48.55.050

Cornigliane seria e volenterosa cerca lavoro per pulizie, assistenza anziani, baby-sitter, anche solo per fare la spesa e altre commissioni
340.9472040

Elisabetta offresi come commessa, impiegata e animatrice in villaggi turistici esperienza quinquennale
345.1191145

Colf, assistenza anziani, pulizie e servizio di stiro. Ottime referenze
Rosa 348.5285182

Truccabimbi e animatrice feste di compleanni per bambini e adulti
Cinzia 347.22.89.373

Impiegata amministrativa con esperienza pluriennale in diversi settori, cerca lavoro. Per info chiamare
333.9993415

Costruttrice di siti WEB Diplomi di: HTML, Javascript, PHP, ECDL e fogli di stile CSS. Per info
340.1480469

Cerchi un regalo semplice e originale? Creazioni di composizioni vasi e fiori per anniversari, feste di compleanno, bomboniere e cerimonie
349.1049502

Ragazza 31 enne offresi per lezioni private su scuole elementari, medie e superiori
340.1480469

Signora 42 enne di Cornigliano, volenterosa e dinamica, cerca lavoro come compagnia per anziani anche per sole commissioni e spesa
340.6403285

Signora ucraina sana, robusta e referenziata offresi come badante giorno e notte
Alina 328.8788834—340.1067532

Seria, referenziata cerca lavoro come baby sitter, stiro, pulizie domestiche, badante. Disponibile subito
Paola 347.8828140

Offresi come baby sitter, colf e badante
Rossana 346.5804620

Compro - Vendo

Vendo comò della nonna con piano di marmo con specchiera a € 100
Telefonare al **338.7761431**

Vendo prestigiosa enciclopedia Einaudi, tutti i volumi con il contenitore, nuovissima, valore stimato su ebay: 400 euro ma sono disposto ad accordare uno sconto
329.3443197

Vendo riproduzione ufficiale modellino Costa Concordia cifra da concordare, visto su ebay a 350 euro **329.3443197**

Vendo enciclopedia completa della cucina Curcio, tutti i volumi, perfetta, ricette da tutto il mondo, completa di illustrazioni prezzo da concordare
320.7868282

Vendo camera della nonna (comò, 2 comodini, 2 letti) anni '30 con piani di marmo e con specchiera a € 400. **338.776 1431**

Vendesi privatamente via Dufour appartamento piano alto, ristrutturato, luminoso, doppio balcone, ascensore, termoautonomo. Possibilità posto auto, € 140.000 trattabili, chiamare ore serali **340.6256427**

Ragazzo serio referenziato offresi come badante, imprese pulizie ed altri lavori. Disponibilità immediata. **345.8214629**

Privato vende appartamento di 6,5 vani, ristrutturato e termoautonomo, ultimo piano, luminoso, posto auto condominiale. Semi arredato. Prezzo interessante. Tel. dalle 15.00 in poi **349.1049502— 010.6143388**

Collezionista compra orologi russi periodo anni '70/'90.
338.7761431

Da questo numero si possono inserire gratuitamente inserzioni di compro/vendo scrivendo a redazione@prolococornigliano.it o lasciando il proprio messaggio presso le cartolerie di via Cornigliano.

ASD Polisportiva Cornigliano Futura
Affiliata UISP- CONI
Per una buona forma psicofisica a tutte l'età
Nuovo impianto via Cornigliano 43
vicino supermercato CONAD

A breve iniziano i corsi di fitness – Body building – Preparazioni atletiche personalizzate e rieducazione muscolare con l'utilizzo di nuove attrezzature e a costi popolari

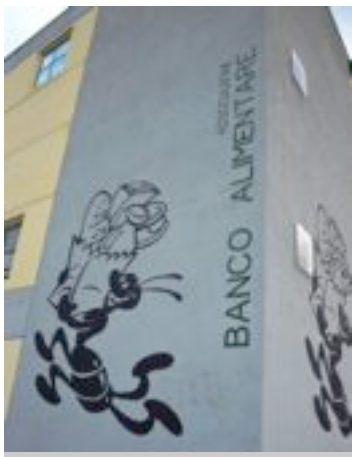
Per informazioni **Tel. 346.1313598**

IL GRUPPO BANCA CARIGE

GRUPPO BANCA CARIGE

Banca Carige alla guida di un'unica grande realtà
Con oltre 500 anni di tradizione, Banca Carige è oggi a capo di uno dei principali gruppi bancari, finanziari, assicurativi e previdenziali italiani che conta circa **1100 punti vendita** diffusi su tutto il territorio nazionale e oltre **2 milioni di clienti**.
Filiale 01430
Via S.G. D'Acri, 6/r Cornigliano Ligure

Banco Alimentare, in aiuto di chi aiuta
A Cornigliano con quattro parrocchie e il Soleluna



In Liguria il Banco Alimentare si è costituito nel maggio del 1996

Il Banco Alimentare della Liguria è un'associazione no profit (onlus) che aderisce alla rete nazionale composta da 21 realtà dislocate in ogni regione. Scopo del Banco è recuperare le eccedenze alimentari e ridistribuirle gratuitamente a enti e associazioni che aiutano persone in stato di bisogno.
Il magazzino regionale e la segreteria si trovano a Genova Bolzaneto, in via Morasso. In Liguria il Banco si è costituito nel maggio 1996.
In questi anni l'attività ha avuto un continuo e sorprendente sviluppo e oggi sono 40 i volontari che stabilmente vi operano e collaborano.
Dalla sua nascita il Banco Alimentare della Liguria ha dovuto adeguare continuamente gli spazi di magazzino alle crescenti esigenze legate sempre più alla crisi del Paese.
Dopo varie peregrinazioni in magazzini sempre in affitto, e grazie al sostegno di soggetti pubblici e privati (Sviluppo Genova, ERG, Regione Liguria, Comune di Genova, Fondazione Cassa di Risparmio di Genova e Imperia e Compagnia di San Paolo), nel 2007 si è inaugurato il nuovo magazzino regionale.
Presidente del banco è Gabriella Andraghetti, volontaria, il personale stipendiato è rappresentato dal direttore e dal magazziniere: tutte le altre persone che operano sono volontari.
La filiera nazionale parte dal ministero delle politiche agricole che tramite la sua agenzia Agea promuove bandi alimentari per la produzione di pasta ed altre derrate alimentari.
A questa prima fonte vanno aggiunte industrie agroalimentari, supermercati, ristorazione collettiva.
"*La Liguria purtroppo è una regione penalizzata soprattutto dalla posizione geografica – dice la presidente Andraghetti-, pensiamo alle grandi industrie dislocate a nord che preferiscono portare le eccedenze ai banchi a loro più vicini*".
Tutti i banchi regionali dialogano tra loro, creando una rete di interscambio.
Fanno capo al Banco le associazioni che operano sul territorio e che distribuiscono o cucinano gli alimenti a favore di persone povere e indigenti.
Le associazioni concordano la tipologia degli alimenti di cui hanno bisogno e la frequenza di ritiro, ognuna ha un numero di individuazione.
I volontari preparano le provviste posizionando il numero che individua l'associazione che, a sua volta, ritira il prodotto in magazzino.
Tutte le associazioni sono munite di un apposito registro per il carico/scarico degli alimenti.
Periodicamente sono previsti controlli sia dal Banco ligure che da quello nazionale.
Va ricordato un importante appuntamento: la Giornata nazionale della Colletta alimentare che si è appena tenuta il 24 del mese scorso.
Questa giornata, da sola, permette un'entrata di alimenti pari al 18% circa del fabbisogno annuale.
Nei 16 anni dalla costituzione del Banco Alimentare della Liguria, la quantità dei prodotti ricevuti, movimentati e distribuiti è stata, complessivamente al 2011, di 18.900 tonnellate.
Ad oggi gli Enti e le Associazioni convenzionate per la fornitura di alimenti sono 413, dei quali il 67,1% ha sede ed opera in provincia di Genova, il 7,3% in provincia di La Spezia, il 12,3% in provincia di Savona e il 13,3% in provincia di Imperia.
65.989 sono le persone in Liguria che ricevono quotidianamente cibo dal Banco Alimentare.

In Liguria, al termine dell'ultima Giornata della Colletta alimentare, il 24 novembre, sono stati raccolti ben 336.000 kg di prodotti (+12,8% rispetto al 2011)

A Genova Bolzaneto si trovano il magazzino e la segreteria del Banco

A Cornigliano sono 4 le parrocchie che distribuiscono gli alimenti raccolti dal Banco: la San Giacomo del padre scolopo Michele Pala, la Sant'Ambrogio e la Nostra Signora di Lourdes di Campi, entrambe di don Andrea Robotti e il Sorriso francescano a Coronata di padre Andrea. In effetti, a Cornigliano, anche l'associazione Soleluna riceve dal Banco gli alimenti per i più disagiati ma, unica fra le altre strutture, ha la capacità di confezionarli, cucinarli e di servirli come *pasto caldo* nella propria sede presso la stazione ferroviaria.
Appena un mese fa, al termine della Giornata della colletta alimentare, in Liguria sono stati raccolti 336.000 kg di alimenti, quasi il 13% in più rispetto al 2011, così ripartiti: 177.000 a Genova, 44.000 a La Spezia, 46.500 ad Imperia, 68.500 a Savona e oltre 5.500 sono stati i volontari coinvolti in 411 punti vendita.
Elena, giovane volontaria di Genova, scrive il 24 novembre:

Dal magazzino di Bolzaneto i prodotti raggiungono anche Cornigliano dove vengono distribuiti attraverso 4 parrocchie e l'associazione Soleluna

"Mi sono resa conto che ero contenta perché certa che nessuna cosa ce la diamo da soli. Questo è quello che mi porto in cuore e ringrazio il Signore di avermi dato la possibilità di farla e di accorgermi di tutto questo".

Carlo Guerra

Villa Duchessa di Galliera

Residenza Sanitaria Assistenziale e Centro Diurno
la ASL 3 partecipa alle spese della famiglia

Via Nino Cervetto 38 B
16152 Genova Cornigliano – Parco del Calasanzio

Tel. 010 6041550 - 010/6040149 – Fax 010/6012188
villa.duchessa@virgilio.it - www.villaduchessa.it

“Legna o ghiaccio: il carbonaio per tutte le stagioni”

di Enrico Benvenuto

Racconto in quattro parti
Seconda puntata

Finite le elementari sono passato all’Istituto professionale Alessandro Volta, in via Cornigliano, localizzato in un vecchio edificio con annesso laboratorio in un capannone interamente in legno dove si faceva pratica di meccanica e di falegnameria.

Nel cimitero di Coronata riposano i miei cari e, quando il tempo lo permetteva, andavamo a trovarli con i miei genitori. Era una meta frequente: salivamo attraverso le varie “crose”. Magari ci si fermava nelle osterie e –quando era stagione- si mangiavano fave e salame innaffiati con vino tipico “solforoso” di Coronata o con le gassose con la biglia incorporata. Alla fine della salita c’era ad attenderci - immancabile- il gelataio artigianale con il suo caratteristico carretto.

Certo il periodo prima della guerra non è immaginabile ai nostri tempi. Tutti i prodotti alimentari si vendevano sfusi. Dovevamo andare con bottiglie e fiaschi a comprare l’olio, il vino ed il latte che il lattaio misurava con mestoli da un quarto o mezzo litro. Solo poi la Centrale del latte avrebbe fornito il prodotto pastorizzato nelle caratteristiche bottiglie di vetro da litro o mezzo litro con le capsule di chiusura in alluminio che gelosamente conservavamo per poi rivenderle.

Anche i legumi e la pasta, con l’eccezione di una marca –mi sembra l’Agnesi- che già la confezionava in una inconfondibile carta blu, si compravano ad etti, *difficilmente a chili*.

Il sale, solo grosso, la vecchia tabaccaia di via Bertolotto, lo teneva in un cassone di legno da dove lo prelevava con una sassola. Ma non lo vendeva se l’acquirente non portava il suo bel pezzo di carta per avvolgerlo. Per ottenere il sale *fino* lo si schiacciava sul marmo usando una bottiglia come mattarello. La carta era preziosa, ogni piccolo pezzo o foglio di giornale. Tutto era messo a macerare con acqua in una conca. Dopo, strizzando con forza il composto, si formavano palle che messe ad asciugare si bruciavano insieme al carbone nella “cucina economica”. Così si chiamava perché serviva per cucinare e riscaldarsi ed aveva in un contenitore laterale una riserva sempre pronta di acqua calda. Anche le bottiglie vuote avevano un loro mercato: le si vendevano per pochi centesimi allo “strassé”, lo straccivendolo. Il caffè pure lo si comprava crudo e lo si tostava e macinava in casa. Come detersivo si usava molto il sapone “marmorizzato” a macchie verdi che lo facevano somigliare al gorgonzola. La varechina la produceva “il Ciulli” nell’interrato di via Giannelli dove teneva un cavallo attaccato ad un carro pieno di bottiglie. Ogni tanto lo portava su nella via con uno scivolo ed iniziava la distribuzione negozio per negozio. I due carbonai, uno in via Bertolotti ed uno in via Regina Margherita, in inverno vendevano naturalmente legna e carbone, ma in estate vendevano il ghiaccio che compravamo a pezzi e portavamo a casa avvolto in un tovagliolo annodato. Avevamo un fiasco particolare che aveva lateralmente un incavo nel quale si metteva il ghiaccio per rinfrescare il vino.

Abitavamo in una modesta casa di piazza Metastasio al quinto ed ultimo piano, naturalmente senza ascensore che pochi palazzi avevano (e che fatica per la nonna). Nello sgabuzzino sottoscala dell’atrio lavorava un ciabattino che noi chiamavamo “mangiachiodi” perché ne aveva sempre una manciata in bocca. In casa non c’erano servizi igienici né riscaldamento e la porta del gabinetto si apriva direttamente in cucina. Sotto l’acquaio in marmo si allevava per Natale “u bibin”, il tacchino. Mentre sul grande terrazzo sovrastante avevamo costruito una gabbia per i conigli ed una colombaia per i piccioni (naturalmente da mangiare). Da questo terrazzo si vedeva bene lo stadio e spesso assistevamo alle partite di calcio del “Liguria” assieme ad amici e conoscenti ed anche estranei che ci chiedevano ospitalità, magari portandoci in cambio una bottiglia di vino.

Dal terrazzo si vedeva bene il mare e, subito oltre, la ferrovia.

Anni ‘30. Foto di gruppo sulla spiaggia dei Bagni 31 di Cornigliano. In primo piano, Italia, zia dello scrittore. Da notare: la caratteristica tenda che si usava allora al posto degli ombrelloni

E proprio da lì abbiamo visto smantellare gli stabilimenti balneari, letteralmente sparire le spiagge con i primi riempimenti per quello che sarebbe diventato nel dopoguerra lo stabilimento siderurgico “Oscar Sinigaglia”, poi Italsider e infine Ilva.

Negli anni successivi lo abbiamo visto funzionare a pieno regime con dodicimila addetti e poi trasformarsi e ridimensionarsi nell’arco di una sola generazione.

Fine seconda puntata

Noi, ragazzi "viziati" e la colpa di essere giovani

Noi giovani siamo *viziati*, dobbiamo imparare ad accontentarci di ciò che al momento, in campo lavorativo, ci viene offerto. Quando si parla di "campo lavorativo" si parla del nostro futuro.
Ma noi abbiamo ancora un futuro? Un futuro degno delle nostre aspettative?
C'è stato detto che non dobbiamo pretendere troppo. Perché? Noi pretendiamo troppo? Se "pretendere troppo" vuole dire volere la possibilità di fare della propria vita ciò che davvero si ha brama di fare, sì, pretendiamo troppo. Noi giovani abbiamo diritto al futuro. L'Italia sta attraversando un periodo economico decadente e ci è stata fatta colpa di questa crisi. Adulti dicono che non abbiamo voglia di lavorare e che non abbiamo prospettive. Semplice è, in primo luogo, generalizzare discorsi simili a tutto il gruppo generazionale poiché, evidentemente, difficile e forse troppo faticoso è distinguere i singoli. In secondo luogo, bisogna ricordare la nostra, molto spesso, inaccessibilità al mondo del lavoro, poiché, nostro malgrado, siamo troppo "inesperti" per entrare a farne parte e, quindi, scavalcati dai vecchi ed esperti nel campo.
Torno indietro nel tempo, io, neolaureato accusato della crisi economica italiana. Vedo studio, impegno, costanza e tanta voglia di raggiungere obbiettivi. Perché non posso pretendere ciò per cui ho dedicato la mia vita di studi? Molti miei coetanei non hanno idea sul loro avvenire, molti saranno probabilmente "bamboccioni". Sì, perché noi giovani siamo stati indicati così: *bamboccioni*, perché, non lavorando, rimaniamo a carico economico dei nostri genitori. A mio parere, il discorso può essere applicato anche al di fuori della nostra sfera generazionale.
Far passare il messaggio del "giovane viziato e sofisticato" è forse la scusa più semplice che chi ha il compito di garantire al "giovane viziato e sofisticato" un futuro lavorativo, vedendo la sua difficoltà nell'intento, può adottare.
Noi giovani siamo il futuro, continuate a ripetere. Allora perché non metterci nelle condizioni di poterlo avere? Vogliamo avere un futuro all'altezza dei sogni che abbiamo, voglia poter volere.

Marta Fasulo

Cesare Battaglino, fornaio. Alluvione del '70: lui c'era

Caro "ilCorniglianese" sono Franca Battaglino, figlia del fornaio Cesare Battaglino che durante l'alluvione dell'ottobre 1970 assicurò comunque il pane ai cornigliani lavorando in precarie condizioni nel proprio forno allagato.

Non ho molti ricordi di mio padre. Deceduto quando aveva appena 34 anni ed io solo 5, ma mi piace ricordarlo oggi come uno sconosciuto eroe di quegli anni.

Franca Battaglino

Dalla spazzatura nasce il mercato del riciclo

Gentile Redazione
segnalo una nuova iniziativa in vico Angeli, con il mercatino del riciclo di Natale

(photogallery sul sito Amiu)

Amiu e Unicef con l'associazione Al Verde e ReMida, organizzano per Natale la mostra mercato con oggetti provenienti dalla spazzatura. Grazie alla Fabbrica del Riciclo, sono recuperati e trasformati in arredi creativi di design. L'iniziativa si svolge nello spazio dei Laboratori Creativi Amiu in vico Angeli, da via Garibaldi (angolo Palazzo Rosso). Alla mostra si trovano cose di ogni tipo: cornici, sedie, poltrone, tavoli, mobili e altri oggetti trasformati in pezzi unici e originali grazie alla fantasia di artisti e restauratori.
Nel pomeriggio di sabato 22, i bambini potranno imparare a creare addobbi e regali natalizi con materiali di recupero (prenotazioni scuole o gruppi al 3351302725/3930935658 oppure scrivendo a laboratoridipalazzoverde@gmail.com oppure info@coopsse.it).
Laboratori per adulti continueranno anche nel 2013.
Il mercatino è aperto tutti i giorni fino al 24 dicembre,

dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 19.30.

C.L.

14 dicembre, nevica su Cornigliano

I nostri lettori ci hanno inviato alcune foto della prima nevicata della stagione.
Riviviamo insieme quel venerdì bianco ringraziandoli per la collaborazione.

Vignetta di Andrea Anzalone

protagonista il legno
IL TUO SERRAMENTO
PORTE BLINDATE • PORTE IN LEGNO
FINESTRE IN ALLUMINIO E PVC
di ALI' Maurizio
Sede Esp.: 16152 Ge - Via Cornigliano, 188 - 190 r.
Tel. 010.651.79.99
Lab.: 16152 Ge-Cornigliamo –Via P.A. De Cavero, 8/18 r.

ilCorniglianese

DROGHERIA
CESARE E ANDREINA
Di Crociani Roberto
Via L. Vetrano, 51 r
Genova Cornigliano
Tel. 010 6507128
SPESA A DOMICILIO

X FASHION
LUI & LEI
di Mulinetto Eugenia
Via Verona 38/40
16152 Ge Cornigliano
Tel 010 6507044

ilCorniglianese

E' il giornale con cadenza mensile di Cornigliano Ligure senza scopo di lucro

Editore
Pro Loco Cornigliano
Autorizzazione del Tribunale di Genova n. 9/2012 del 18.04.2012
Il giornale è anche online sul sito della Pro Loco Cornigliano www.prolococornigliano.it

Direttore Editoriale
Fabrizio Cartabianca
presidente@prolococornigliano.it
Direttore responsabile
Enrico Cirone
direttore@prolococornigliano.it
Assistente Direzione
Laura Marchese
lauramarche-se@prolococornigliano.it
Amministrazione
Domenico Turco
turco@prolococornigliano.it
Segreteria
Riccardo Ottonelli
segretario@prolococornigliano.it
Redazione
Anna Maria Assereto
Leda Buti
butileda@prolococornigliano.it
Riccardo Collu
Sergio Daga
Catia Di Ceglia
Astri Lidia Frascio
Jose Cuffaro
Giacomo Marchese
Laura Marchese
Alvaro Filippo Michelon
Riccardo Ottonelli
Guido Pallotti
Alfonso Palo
Cinzia Palomba
Cristina Pozzi
Don Andrea Robotti
Don Giuseppe Sapori
Matteo Savio
savio@prolococornigliano.it
Andrea Scibetta
Simona Tarzia
tarzia@prolococornigliano.it
Fotografia
Agostino Razzore
razzore@prolococornigliano.it
Carlo Guerra
Grafici
Adriano Sanna
Andrea Anzalone
Cristiano Calderone
Impaginazione
Auria Martelli
Ivan Lima
Salvatore Pilotta
redazione@prolococornigliano.it
Tel. 346.8837338
Pubblicità
Maurizio Imperiale
imperiale@prolococornigliano.it
Tipografia
Giorgio Bottazzi
San Biagio Stampa spa
via al Santuario di N.S. della Guardia, 43 P I
16162 Genova
Tel. 010.72317.02
Collaboratori
Italo Ebolo
Carlo Mastrobuono
Giovanni Murchio
Roberto Veneziani

Quelli della redazione

Alvaro Filippo Michelon

Alvaro Filippo Michelon nasce ad Acqui Terme (Al) il 6 febbraio del '63. La sua vita si srotola come una muraglia cinese portatile tra letture di testi sacri, viaggi in estremo oriente, scritture di racconti underground e disgrazie esistenziali. Sicuramente ha scritto più di quanto ha parlato. Ha partecipato a decine di concorsi letterari, ricevendo ottime critiche da poeti e scrittori spesso famosi e qualche pacca sulle spalle da editori forse poco lungimiranti. Qualche anno fa scrive un libro e lo intitola "Parole d'asfalto", un'opera che Alvaro preferisce dimenticare. Parole d'asfalto però, come un'araba fenice, risorge dalle sue ceneri mentali e contribuisce allo start up del suo nuovo blog halmonleon.blogspot.com in cui riversa tutta la sua creatività fantastica. Attualmente sopravvive a Lavagna.

Andrea Anzalone

Classe 1979, si laurea in Ingegneria nel Febbraio 2004. La sua carriera scientifica non gli ha però impedito, da diversi anni, di dedicare il suo tempo libero ad un'appassionata produzione sia letteraria che grafica, interessi che, successivamente, hanno trovato il loro punto di sintesi nella copiosa realizzazione di opere vignettistiche. Sue opere sono state pubblicate nelle antologie "Rido CGIL", in occasione del centenario del sindacato, e "Cento passi cento sorrisi", promossa dal Centro Peppino e Felicia Impastato di Sanremo. Tra i partecipanti nel 2010 dell'esposizione collettiva di nuovi autori presso il Bobino Club di Milano. Ha collaborato con diverse testate internet il qualità di vignettista e gestisce un sito personale a tema satirico e umoristico: www.ilvignettificio.it ".

Copyright © 2012 ilCorniglianese ilcorniglianese@prolococornigliano.it

P.A. CROCE BIANCA
GENOVA-CORNIGLIANO
Tel. 010 6512760

Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo

Articolo 3

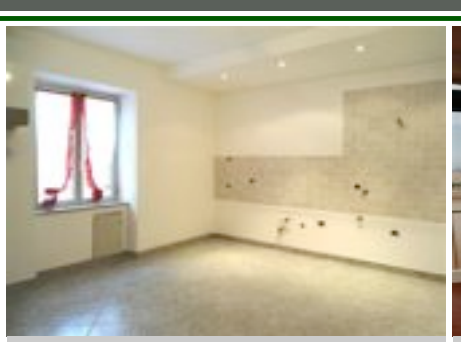
1. Ogni individuo ha diritto alla vita, alla libertà ed alla sicurezza della propria persona.

Articolo 4

1. Nessun individuo potrà essere tenuto in stato di schiavitù o di servitù; la schiavitù e la tratta degli schiavi saranno proibite sotto qualsiasi forma.

Il giornale non ha finanziamenti pubblici
E' stampato con carta ecologica
in 15.000 copie

Via Col di lana, in contesto residenziale. Sei vani spaziosi con sala di rappresentanza e camera armadi. Luminoso. Posto auto condominiale. **€ 142.000** Classe energetica G



Via Gattorno, cinque vani totalmente ristrutturati con impianti a norma, infissi con doppi vetri e porta blindata. Luminoso. **€103.000** Classe energetica F

Via Coronata alta. In contesto privato luminosi sette vani con balcone verandato e vista mare. Ampia cantina di proprietà. **€136.000** Classe energetica G

Via Brighenti comoda a mezzi e servizi. Palazzo d'epoca ordinato. Ampi sette vani con tre camere e soggiorno di ingresso. Termoautonomo. **€ 96.000** Classe energetica G

Piazza Mario Conti, in buon palazzo, piano medio con ascensore.
Sei vani e mezzo con tre camere e sala.

€ 130.000

Classe energetica F

Via Grillone in zona centrale. Cinque vani di ampia metratura rifiniti in ardesia e marmo. Piano medio. **€ 116.000**
Classe Energetica G

TECNOCASA GROUP
Affiliato: STUDIO CORNIGLIANO S.n.c.
Via Cornigliano, 284/R—16152 Genova
010.659.15.52—Fax 010.601.31.47
E.mail: gecd3@tecnocasa.it P. Iva 03641200104
Ogni agenzia ha un proprio titolare ed è autonoma